



UNICREDIT

MedioCredito Centrale

Relazione Finanziaria Semestrale
al 30 Giugno 2011

INDICE

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	PAG. 4
DATI DI SINTESI	PAG. 5
* * *	
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	
INTRODUZIONE	PAG. 6
IL QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO	PAG. 7
L'EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ	PAG. 10
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	PAG. 14
I RISULTATI ECONOMICI	PAG. 20
LA STRUTTURA OPERATIVA	PAG. 24
ALTRE INFORMAZIONI	PAG. 25
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	PAG. 26
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI PERIODO	PAG. 26
* * *	
BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	
SCHEMI DEL BILANCIO DELL'IMPRESA	
STATO PATRIMONIALE	PAG. 28
CONTO ECONOMICO	PAG. 29
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	PAG. 30
PROSPETTI VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	PAG. 31
RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 34
* * *	
NOTA INTEGRATIVA	
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	PAG. 36
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	PAG. 59
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	PAG. 83
PARTE D – REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	PAG. 93
PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLIITICHE DI COPERTURA	PAG. 95
PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	PAG. 99

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	PAG. 105
PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	PAG. 112
PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE	PAG. 115

* * *

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81 – TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	PAG. 117
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

* * *

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO	PAG. 119
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Franco Carraro – Presidente (*)

Ferdinando Salleo – Vice Presidente (*)

Jürgen Dennert – Amministratore Delegato (*)

Ugo Maria Brachetti Peretti – Consigliere

Giuseppe Colaiacovo – Consigliere

Bruno Costi – Consigliere

Sergio Gemma – Consigliere

Notaio Massimo Martinelli – Consigliere (*)

Ernesto Monti – Consigliere

Dieter München – Consigliere

Vittorio Ogliengo – Consigliere

Piergiorgio Peluso – Consigliere (*) (fino al 31 maggio 2011)

Ennio Piermarini – Consigliere (*)

Paola Santarelli – Consigliere

Pierluigi Toti – Consigliere (fino al 4 maggio 2011)

(*) membro del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Massimo Gatto – Presidente

Giulia Troncellito – Sindaco effettivo

Piergiacomo Jucci – Sindaco effettivo

Angelo Vani – Sindaco supplente

Fabio Mancini – Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Giacomini

UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.: Dati di sintesi

Dati economici riclassificati

(milioni di €)	30/06/2011	30/06/2010
Margine di interesse	4,7	36,1
Margine di intermediazione	20,7	87,9
Risultato di Gestione	5,3	61,0
Risultato netto di Gestione	5,4	47,7
Utile lordo dell'operatività corrente	5,0	42,2
Utile del periodo	3,3	28,1

Nel presente prospetto economico riclassificato l'utile delle attività in via di dismissione, iscritto nella voce 280 del conto economico, è stato attribuito alle diverse componenti secondo natura (interessi e commissioni).

Dati patrimoniali

(milioni di €)	30/06/2011	31/12/2010
Crediti verso clientela in bonis	66	511
Crediti verso banche	235	532
Attività in via di dismissione	574	-
Raccolta totale	793	933
Patrimonio netto (escluso l'utile)	138	136

La variazione rispetto al 31 dicembre 2010 dei crediti verso clientela in bonis e dei crediti verso banche è da attribuire alla classificazione del portafoglio STEF nelle Attività in via di dismissione, ai sensi dell'IFRS 5.

	30/06/2011	30/06/2010
Numero dipendenti	182	397

UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.: Principali indici

	30/06/2011	30/06/2010
Cost / Income (al netto dei recuperi)	74,5%	30,6%
Margine di interesse / Margine di Intermediazione	22,5%	41,1%

	30/06/2011	31/12/2010
Crediti classificati ⁽¹⁾ / Crediti vs clientela e Attività in via di dismissione vs clientela	0,2%	0,2%

(1) Trattasi unicamente di posizioni a incaglio.

INTRODUZIONE

Nel corso del primo semestre 2011, UniCredit MedioCredito Centrale (MCC) ha continuato a svolgere la propria operatività nella gestione degli strumenti agevolativi pubblici e nel credito agevolato, in qualità di Banca specializzata nel settore pubblico.

Si rammenta che il 2010 è stato un anno di consistenti cambiamenti nella struttura patrimoniale, economica ed organizzativa della Banca, a seguito delle operazioni societarie straordinarie, tra cui, per citare la più rilevante, la scissione parziale del ramo d'azienda "Corporate" a favore di UniCredit Corporate Banking (ora UniCredit SpA), avvenuta il 1° settembre 2010. Tale scissione ha comportato il trasferimento, tra l'altro, del portafoglio in ammortamento di Finanziamenti Corporate e Credito Industriale, delle attività di Project Finance e di Structured Trade & Export Finance (STEF); mentre, con riferimento a quest'ultima operatività, MCC ha mantenuto un portafoglio crediti in ammortamento.

Inoltre, si ricorda che nel mese di dicembre 2010 UniCredit e Poste Italiane S.p.A. (Poste) hanno firmato l'accordo finalizzato alla cessione del 100% di MCC a Poste, nell'ambito del progetto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la creazione della Banca del Mezzogiorno. Il *closing* di tale cessione è previsto entro il secondo semestre 2011.

Nel primo trimestre 2011 MCC ha deliberato la cessione del sopraindicato portafoglio crediti STEF alla Capogruppo, al fine di razionalizzare ulteriormente le attività rispetto alla propria *mission*. Tale cessione è stata perfezionata il 18 luglio 2011.

I risultati al 30 giugno 2011 mostrano un margine di intermediazione riclassificato di 20,7 milioni di € ed un utile di periodo di 3,3 milioni di €, a fronte di un margine d'intermediazione del primo semestre del 2010 di 87,9 milioni di € e di un utile di 28,1 milioni di €.

In considerazione delle variazioni di perimetro avvenute in MCC lo scorso anno, il confronto dei dati economici con il corrispondente periodo del 2010 è poco significativo.

IL QUADRO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

Scenario internazionale

La ripresa dell'economia mondiale continua a procedere e sembra aver raggiunto una certa sostenibilità. Gli indicatori più recenti, comunque, mostrano un rallentamento dell'attività globale nel secondo trimestre del 2011. Questo rallentamento, presumibilmente temporaneo, riflette in parte gli effetti del terremoto in Giappone sull'economia del paese, ed attraverso la catena di distribuzione mondiale, sull'economia globale ed una moderazione delle dinamiche di crescita negli Stati Uniti, dovuta all'aumento dei prezzi del petrolio e delle materie prime.

Le prospettive di breve termine, comunque, presentano alcuni rischi. Innanzitutto, in alcune economie emergenti, la forte crescita ha alimentato un aumento delle pressioni inflazionistiche, che ha indotto le autorità monetarie (ad esempio, in Cina) ad implementare una politica monetaria restrittiva. Quest'ultima probabilmente contribuirà a rallentare leggermente la crescita nei prossimi mesi con possibili ripercussioni sull'economia globale. Inoltre, il necessario consolidamento fiscale nei paesi avanzati potrebbe contribuire a rallentare la crescita già modesta di questi paesi, in particolare negli Stati Uniti, Giappone e nella periferia dell'area euro. Per quanto riguarda la crisi del debito sovrano, il recente accordo di principio dei membri dell'area euro riguardo un secondo piano di aiuti alla Grecia sembra aver calmato i mercati. Tuttavia, questo non è stato sufficiente a rimuovere dal mercato il timore circa un possibile default della Grecia.

L'area euro ha registrato una crescita solida nel primo trimestre del 2011 (0,8% rispetto al trimestre precedente), guidata da paesi come Germania (1,5%) e Francia (1,0%). Il principale motore della crescita nel primo trimestre è stata la domanda interna ed in particolare gli investimenti (2,1%) che hanno evidenziato una crescita superiore alle attese. Il fatto che la crescita nel primo trimestre dell'anno sia stata guidata principalmente dalla domanda domestica evidenzia che la ripresa economica ha ormai raggiunto piena sostenibilità.

I primi dati relativi all'attività economica disponibili per il secondo trimestre suggeriscono un potenziale rallentamento della crescita nell'area euro, che comunque rimane su livelli solidi.

Nonostante i primi segnali di indebolimento dell'economia ed il persistere di tensioni nella periferia dell'area euro, a luglio la Banca Centrale Europea ha alzato di 25 punti base il tasso di riferimento portandolo a 1,50%, dopo un aumento di 25 punti base già apportato in aprile. Ci si attende dalla BCE un ulteriore aumento fino a giungere alla fine del 2011 ad un tasso refi a 1,75%. All'inizio di giugno, la Banca Centrale ha anche rivisto leggermente in rialzo le proiezioni di crescita ed inflazione per l'anno in corso (rispettivamente, da 1,7% a 1,9%, e da 2,3% a 2,6%), confermando l'idea che la ripresa nella area euro è comunque ben radicata.

Contesto bancario e mercati finanziari

Nel primo semestre del 2011 nel complesso dell'area euro i prestiti al settore privato hanno evidenziato a maggio una crescita del 2,7% a/a, trainata da un progressivo recupero dei prestiti alle società non finanziarie e da una stabilizzazione, intorno al 3% a/a, dei prestiti alle famiglie.

La ripresa del credito al settore privato in Italia è proseguita, nel corso del primo semestre, con un ritmo di espansione sostenuto. I prestiti al settore privato hanno evidenziato una crescita, su base annua, del 6,2% in aprile (ultimo dato disponibile), confermandosi in buon recupero, sia rispetto allo scorso dicembre (3,8% a/a) sia rispetto ad aprile dello scorso anno (0,8% a/a). La positiva evoluzione del credito bancario è stata alimentata soprattutto da una decisa ripresa dei prestiti alle imprese, in crescita del 4,8% a/a (1,6% a/a a dicembre 2010) - miglioramento che si è mostrato in linea con la ripresa ciclica, sorpendendo lievemente al rialzo.

I prestiti alle famiglie hanno confermato una espansione a tassi sostenuti nella prima parte del 2011 (8,4% a/a), ben superiori alla media di eurozona, con una tenuta dei prestiti per acquisto abitazione, che ha bilanciato un nuovo rallentamento nella dinamica del credito al consumo (in crescita ancora all'1,8% a/a in aprile).

A fronte di una dinamica comunque di ripresa per i prestiti bancari, il primo semestre del 2011 si è contraddistinto per un andamento piuttosto debole per l'attività di raccolta del sistema delle banche. In Italia si è registrato un marcato rallentamento, con i depositi alla clientela che in aprile, per la prima volta negli ultimi dieci anni, hanno evidenziato una crescita nulla. In questo quadro di generale debolezza, è, comunque, incoraggiante il recupero osservato nella detenzione di

obbligazioni bancarie, che sono tornate ad esibire una crescita positiva, seppure ancora modesta in un'ottica storica.

Per quanto riguarda i tassi bancari, sia i tassi attivi sia i tassi passivi si sono mostrati in rialzo, recependo in parte l'evoluzione dei tassi del mercato monetario. In Italia, i tassi di interesse bancari sui prestiti si sono attestati al 3,76% in aprile, dal minimo di 3,55% toccato a luglio dello scorso anno. La dinamica di rialzo dei tassi di interesse sui depositi è stata più contenuta, inducendo un lieve aumento della forbice bancaria (differenza fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sui depositi) a 2,98% in aprile, da 2,93% a dicembre 2010.

Il riacutizzarsi delle tensioni legate alle difficoltà della Grecia, ed al potenziale effetto contagio tra i paesi dell'area euro, ha pesato sui mercati finanziari, con la performance dei mercati azionari che si è deteriorata sensibilmente nel secondo trimestre dell'anno, con un lieve recupero solo nelle ultime settimane di giugno (dato l'esito positivo del voto di fiducia in Grecia). Ne è disceso che la borsa italiana, dopo aver segnato perdite fino a -5,1% (rispetto a dicembre 2010), ha chiuso il semestre con una crescita marginalmente positiva (0,1%).

L'EVOLUZIONE DELLE ATTIVITA'

Finanza per lo Sviluppo

L'attività del Department Finanza per lo Sviluppo si è contraddistinta, anche nel primo semestre 2011, per la consistente operatività del Fondo di garanzia per le PMI che ha fatto registrare un numero di domande nel periodo in esame pari ad oltre 31.600, con un incremento del 28,9% rispetto al primo semestre 2010; le operazioni ammesse alla garanzia del Fondo sono oltre 25.800 (+16,2%) per un volume di finanziamenti, pari a circa 4,0 miliardi di €.

Nel corso del periodo considerato il Fondo è stato rifinanziato per 279,5 milioni di €, di cui € 270 milioni a valere su risorse del Fondo Area Sottoutilizzate (FAS) e 9,5 milioni di € per versamenti da parte di banche che hanno emesso i "Tremonti Bond".

Nel primi sei mesi dell'esercizio 2011, il Comitato di Gestione del Fondo ha preso atto dell'accordo sottoscritto il 16 febbraio 2011 dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'ABI e dalle Associazioni imprenditoriali, denominato "Accordo per il credito alle piccole e medie imprese", in merito all'ulteriore proroga dei termini dell'Avviso Comune, riguardante la sospensione dei pagamenti delle PMI nei confronti del sistema bancario. A tal proposito, il Comitato di Gestione del Fondo ha deliberato di:

- prendere atto che i termini di cui all'Avviso Comune, sottoscritto il 3 agosto 2009, sono ulteriormente prorogati al 31 luglio 2011, rimanendo immutata la procedura per la richiesta di proroga della garanzia del Fondo, disciplinata con Circolare MCC n. 560 del 2 ottobre 2009;
- prorogare la scadenza della garanzia del Fondo sulle operazioni già beneficiarie di detta garanzia che fruiscono dell'allungamento della durata di cui all'Accordo;
- consentire la presentazione di nuove richieste di intervento a fronte di operazioni di finanziamento oggetto di allungamento della durata.

Inoltre, a seguito del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 marzo 2011, pubblicato nella G.U. del 12 maggio 2011, sono state apportate modifiche alle disposizioni operative del Fondo volte a consentire il superamento delle difficoltà di accesso al credito che incontrano, a causa dell'aggravamento della posizione debitoria, le società subfornitrici delle grandi imprese in stato di insolvenza ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria.

Per quanto riguarda le agevolazioni destinate alla ricerca, all'innovazione e all'ambiente, durante il primo semestre 2011, è proseguita l'attività di gestione per conto dei Ministeri e di alcune Regioni, con particolare riferimento alle attività svolte per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e delle Regioni Friuli, Umbria e Marche.

In particolare MCC ha gestito, per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'istruttoria di 143 operazioni presentate da imprese delle regioni della Convergenza a valere sul Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013. Tali attività si sono concluse con l'invio di 67 operazioni, per investimenti pari a circa 870 milioni di €.

Parallelamente, MCC ha proseguito l'attività di istruttoria di 90 progetti presentati dalle imprese a valere sui bandi del Ministero dello Sviluppo Economico (FIT REACH e FIT-PON Ricerca e Competitività), per investimenti di 144 milioni di € circa.

Con riferimento all'attività di gestione di nuove operazioni per conto delle Regioni, si segnala in particolare il Bando indetto dalla Regione Marche ai sensi della Legge 598/94 art.11 "Ricerca", al quale hanno partecipato 181 imprese che hanno presentato progetti di ricerca per un importo complessivo di 100,5 milioni di €. Contemporaneamente MCC ha ultimato le attività di istruttoria riferite al Bando indetto dalla Regione Umbria a valere sulla stessa Legge, relativamente alla quale erano pervenute, alla fine dell'esercizio precedente, 272 domande, per 48,9 milioni di € di contributi.

In relazione alla gestione per conto della Regione Friuli Venezia Giulia degli incentivi a valere sulla Legge 4/05 per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle PMI, l'attività è stata molto significativa, con 75 operazioni approvate, per circa 21,0 milioni di € di fondi comunitari impegnati e 23 operazioni su risorse regionali, per circa 6,2 milioni di € di fondi impegnati.

Si segnala altresì che nel mese di maggio si è svolto un nuovo bando per le imprese a valere sulla Legge 266/97 delle Regioni Sicilia e Valle d'Aosta (uniche Regioni a non aver recepito nel proprio ordinamento il decentramento amministrativo previsto dalla normativa "Bassanini" del 1997), che finanzia gli investimenti innovativi delle PMI attraverso la concessione di un bonus fiscale. Sono pervenute complessivamente 879 domande, attualmente in corso di istruttoria, che hanno

esaurito i fondi messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico, pari a 63 milioni di €

Relativamente alla Legge 1329/65 (nelle Regioni Abruzzo, Bolzano, Calabria, Emilia Romagna, Marche, Sicilia e Umbria) sono state accolte 114 domande a fronte di investimenti ammessi per 21,3 milioni di € e contributi per 1,6 milioni di €. In riferimento alla Legge 598/94, art. 11 "Innovazione, tutela ambientale e sicurezza sui luoghi di lavoro" (operativa nelle Regioni Abruzzo, Emilia Romagna "PIA", Marche e Umbria) sono state accolte 66 domande, a fronte di investimenti ammessi per 40,2 milioni di € e contributi concessi per 3,1 milioni di €.

E' inoltre proseguita l'operatività connessa alle domande di erogazione presentate dalle imprese su tutte le agevolazioni, gestite anche a stralcio, (incentivi regionali a valere sulle Leggi 1329/65, 598/94, 598/94 "ricerca", 341/95, 140/97, 266/97, 35/95, 228/97, Fondo Innovazione Tecnologica del Ministero dello Sviluppo Economico, Fondo Agevolazioni Ricerca del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Legge 4/05, ecc.). Per quanto riguarda in particolare il Fondo Innovazione Tecnologica, sono state inviate richieste al Ministero per erogazioni a favore di 10 soggetti, mentre per quanto riguarda il Fondo Agevolazioni Ricerca, sono state inviate 164 richieste a favore di 54 soggetti, con riferimento a 20 operazioni. Il portafoglio in gestione per gli interventi nazionali per la ricerca ammonta a complessive 180 operazioni per investimenti complessivi pari a circa 525,5 milioni di €, riferiti alle operazioni deliberate e stipulate, non ancora concluse. Infine, relativamente agli incentivi per la Legge 4/05, sono state effettuate, a favore delle aziende beneficiarie del Friuli Venezia Giulia, 60 erogazioni per un totale di 7,7 milioni di € (di cui 3,8 milioni di € a titolo di anticipazione) a fronte di investimenti previsti pari a 38,8 milioni di €.

Per quanto concerne gli interventi agevolativi nel settore industria, turismo e commercio di natura valutativa (in particolare Legge 488/92 e Legge 215/92, ecc.), in assenza di nuovi bandi, è proseguita la gestione di circa 900 operazioni acquisite negli anni precedenti, per un valore complessivo di investimenti pari a circa 1,5 miliardi di €. Con riferimento agli interventi di natura negoziale, MCC gestisce 12 Contratti di Programma (con grandi imprese e consorzi di piccole e medie imprese) per un valore di investimenti superiore a 1,2 miliardi di €, oltre a 15 Patti Territoriali (piccole e medie imprese), ai quali corrispondono circa 110 operazioni attualmente in gestione.

Si segnala inoltre la prosecuzione della tradizionale e consolidata attività di gestione dell'operatività a valere sul FRI – Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese e gli investimenti in ricerca. Tale attività consiste nella stipula, erogazione e gestione dei finanziamenti in pool con Cassa Depositi e Prestiti previsti dagli strumenti agevolativi nazionali a sostegno della ricerca e sviluppo.

E' attualmente all'esame, in collaborazione con le Regioni con le quali è attivo un rapporto convenzionale, la definizione delle modalità operative connesse all'attivazione del FRI (Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese) regionalizzato, istituito presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sulla base delle disposizioni di cui al Decreto MEF – MiSE del 1 aprile 2011.

Sul versante dei nuovi affidamenti per la gestione di incentivi pubblici, nel corso del primo semestre del 2011 MCC è risultato aggiudicatario in via definitiva - in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) con UniCredit S.p.A. - della gara indetta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la gestione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR), anche cofinanziato con i Fondi Strutturali dell'Unione Europea, nonché della gara indetta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'affidamento del servizio di gestione delle agevolazioni a favore delle PMI a valere sulla Legge 1329/65.

Nel mese di luglio 2011, in RTI con altre primarie Banche, MCC – in qualità di mandataria - si è aggiudicato in via definitiva la gara per l'affidamento della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del Fondo di Garanzia per le PMI, di cui all'art. 2, c. 100, lett. a) della Legge n. 662/1996, per un periodo di 9 anni.

Si segnala infine che è tuttora in corso la gara promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema per l'affidamento della gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche cinematografiche, previsto dall'art. 12 del D.lgs. 22.1.2004, n. 28.

MCC ha inoltre partecipato alla gara indetta dalla Regione Liguria per la gestione operativa degli interventi agevolativi di cui alle Leggi n. 949/52, n. 240/81 e n. 1068/64, il cui esito non è stato al momento determinato.

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Il raffronto dei dati patrimoniali di attivo e passivo del periodo in esame viene effettuato rispetto al 31 dicembre 2010 e risente della diversa classificazione del portafoglio crediti STEF, allocato al 30 giugno 2011 tra le attività in via di dismissione, in quanto in corso di cessione alla Capogruppo.

Tale classificazione modifica anche la consistenza al 30 giugno 2011 dei crediti verso clientela e verso banche, rendendo non significativo il confronto con le rispettive voci al 31 dicembre 2010.

LE ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (in milioni di €)	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
Attività finanz. detenute per la negoziazione	1	1	0	-22%
Attività finanz. disponibili per la vendita	6	5	0	10%
Crediti verso banche	235	532	-297	n.s.
Crediti verso clientela	66	512	-446	n.s.
Derivati di copertura	31	37	-6	-16%
Adeguamento di valore delle attività di finanziamento oggetto di copertura generica	1	1	-1	-47%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0	0	n.s.
Attività Fiscali	8	7	1	19%
Attività in via di dismissione	574	0	574	n.s.
Altre attività	44	65	-21	-33%
Totale dell'Attivo	965	1.161	-196	-17%

I crediti verso clientela

I crediti a clienti al 30 giugno 2011 risultano pari a 66 milioni di €, in diminuzione rispetto al dato del 31 dicembre 2010 (512 milioni di €). La riduzione è da attribuire sostanzialmente all'imputazione del portafoglio crediti a clientela STEF (al 30 giugno pari a 396 milioni di €) nell'ambito delle attività in via di dismissione.

Crediti a Clienti

(in milioni di €)	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
In bonis	66	511	-445	n.s.
Incagli	0	1	-1	n.s.
Totale crediti a clienti	66	512	-446	n.s.

Crediti a Clienti in bonis

I crediti verso clientela al 30 giugno 2011 sono interamente in bonis e riguardano la linea Finanza per lo Sviluppo ed in particolare l'attività di credito agevolato.

(in milioni di €)	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
STEF ⁽¹⁾	0	446	-446	n.s.
Finanza per lo Sviluppo	66	65	1	n.s.
Totale crediti a clienti in bonis	66	511	-445	n.s.

⁽¹⁾ Si rammenta che al 30 giugno 2011 i crediti relativi al portafoglio STEF sono esposti tra le Attività in via di dismissione (importo crediti a clienti *in bonis* pari a 395 milioni di €).

I crediti classificati

I crediti deteriorati al 30 giugno 2011 sono allocati nelle attività in via di dismissione, in quanto riferiti a due posizioni classificate ad incaglio del portafoglio STEF che ammontano complessivamente a 0,9 milioni di € (0,8 milioni al netto delle rettifiche) e risultano sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2010.

I crediti verso banche

I crediti verso banche risultano pari a 235 milioni di € rispetto ai 532 milioni del 31 dicembre 2010.

(in milioni di euro)	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
STEF ⁽²⁾	0	192	-192	-100%
BEI	10	12	-2	-15%
Saldi attivi su conti correnti	68	58	10	17%
Altro	156	270	-113	-42%
Totale	235	532	-297	-56%

⁽²⁾ Si rammenta che al 30 giugno 2011 i crediti relativi al portafoglio STEF sono esposti tra le Attività in via di dismissione (importo pari a 178 milioni di €).

Al netto del saldo attivo su conti correnti bancari (trattasi di giacenze temporanee), i crediti si attestano a 167 milioni di € rispetto ai 474 del 31 dicembre 2010. Tale importo comprende al 30 giugno 2011 finanziamenti a banche italiane per 10 milioni di €, effettuati con provvista BEI, e depositi verso la Capogruppo per 156 milioni di €.

La riduzione dei crediti verso banche è, come già accennato, in buona parte da ricondurre ai finanziamenti di tale tipologia del portafoglio STEF per 178 milioni di € (prevalentemente assistiti da garanzia SACE) classificati attualmente tra le attività in via di dismissione.

Le attività finanziarie

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione ammontano a 1 milione di €, invariate rispetto a dicembre 2010 e sono riferite ad un'opzione implicita di un'emissione obbligazionaria coperta da un derivato.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita al 30 giugno 2011 ammontano a 6 milioni di € rispetto ai 5 milioni di € del 31 dicembre 2010, e sono composte per la quasi totalità da titoli di Stato.

L'adeguamento di valore delle attività di finanziamento oggetto di copertura generica risulta pari a 0,7 milioni di € (1,3 milioni al 31 dicembre 2010).

Le partecipazioni

MCC non detiene al 30 giugno 2011 alcuna partecipazione, a seguito della scissione del ramo d'azienda "Corporate" a favore di UniCredit Corporate Banking (ora UniCredit SpA), avvenuta il 1° settembre 2010.

Le altre poste dell'attivo

Il *fair value* dei derivati di copertura ammonta al 30 giugno 2011 a 31 milioni di € rispetto ai 37 milioni al 31 dicembre 2010, e trova una sostanziale compensazione nelle variazioni di segno opposto degli attivi/passivi coperti.

Le attività materiali ed immateriali si attestano a 0,3 milioni di €, in linea con l'analogo dato del 31 dicembre 2010.

Le altre attività ammontano a 44 milioni di € (65 milioni al 31 dicembre 2010) ed includono principalmente crediti da fatturare per la gestione delle agevolazioni pubbliche per 20 milioni di € e crediti fatturati per servizi effettuati per 21 milioni di €.

Le attività fiscali ammontano a 8 milioni di € e si riferiscono ad imposte anticipate per 7 milioni e ad imposte correnti per 1 milione.

Le attività in via di dismissione ammontano a complessivi 574 milioni di € e riguardano, come già rappresentato, il portafoglio STEF. Compongono questa voce crediti verso clientela per 396 milioni di € e crediti verso banche per 178 milioni di €.

LE PASSIVITA'

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (in milioni di €)	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	225	278	-52	-19%
Debiti verso clientela	26	18	8	44%
Titoli in circolazione	542	638	-96	-15%
Passività Finanziarie di negoziazione	1	1	0	-22%
Derivati di copertura	2	1	1	45%
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	5	9	-4	-45%
Passività fiscali	1	17	-16	-92%
Passività in via di dismissione	0	0	0	n.s.
Altre passività	12	16	-4	-23%
Trattamento di fine rapporto del personale	4	5	-1	-11%
Fondi per rischi ed oneri	5	5	0	9%
Riserve	6	4	2	52%
Capitale	133	133	0	0%
Utile di periodo	3	38	-35	-91%
Totale del Passivo e del patrimonio netto	965	1.161	-196	-17%

La raccolta complessiva

Il totale della raccolta risulta pari a 793 milioni di € rispetto ai 933 milioni al 31 dicembre 2010.

LA RACCOLTA (in milioni di €)	30/06/2011	31/12/2010	Variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	225	278	-52	-19%
Debiti verso clientela	26	18	8	44%
Titoli in circolazione	542	638	-96	-15%
TOTALE RACCOLTA	793	933	-140	-15%

I debiti verso banche ammontano a 225 milioni di € (di cui 156 milioni di € infragruppo, pari al 69% del totale), rispetto ai 278 milioni del 31 dicembre 2010.

I debiti verso clientela ammontano a 26 milioni di € rispetto ai 18 milioni al 31 dicembre 2010, e consistono per 9 milioni in depositi vincolati (cash collateral relativi a derivati di *hedging* del passivo) e per la parte restante in partite transitorie.

I titoli in circolazione, riferiti a obbligazioni quotate, sono pari a 542 milioni di €, in flessione rispetto a 638 milioni al 31 dicembre 2010 per il rimborso di una emissione obbligazionaria nel mese di febbraio.

Le altre poste del passivo

Le passività finanziarie di negoziazione ammontano a 1 milione di €, sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2010.

Il *fair value* dei derivati di copertura risulta pari a 2 milioni di € rispetto a 1 milione al 31 dicembre 2010. Il valore negativo dei derivati di copertura è sostanzialmente compensato dalle variazioni di segno opposto degli attivi/passivi coperti.

L'adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica risulta pari a 5 milioni di € (9 milioni al 31 dicembre 2010).

Le altre passività ammontano a 12 milioni di € rispetto ai 16 milioni del 31 dicembre 2010 ed includono debiti verso i dipendenti per 4 milioni di €, debiti per fatture da ricevere per 2 milioni di €, debiti verso fornitori per 2 milioni di €, debiti tributari per 2 milioni di €, debitori diversi per 1 milione di € e partite diverse per la parte restante.

Le passività fiscali ammontano a 1 milione di € (17 milioni di € al 31 dicembre 2010).

Il patrimonio

Il patrimonio netto, che comprende il capitale sociale (costituito da 26.501.738 azioni del valore nominale di 5 € ciascuna per un importo complessivo di 132,5 milioni di €), la riserva legale, le riserve di valutazione, altre riserve e l'utile di periodo, risulta al 30 giugno 2011 pari a 141 milioni di €, rispetto ai 174 milioni di € al 31 dicembre 2010. La differenza è da attribuirsi alla destinazione dell'utile 2010 a dividendi (35 milioni di €) ed al fondo a disposizione del CdA.

MCC non detiene azioni proprie, né tramite società fiduciarie né per interposta persona.

Il patrimonio di vigilanza al 30 giugno 2011, determinato sulla base delle regole rilasciate dalla Banca d'Italia, risulta pari a 138 milioni di € ed è sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2010. MCC applica per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito il metodo standard. In relazione ai rischi operativi, il requisito patrimoniale è calcolato con il metodo base.

Il totale complessivo delle attività di rischio ponderate (rischio di credito, controparte, di mercato ed operativo) è pari a 316 milioni di € (328 al 31 dicembre 2010), il total *capital ratio* di MCC è pari al 43,9% (42,1% al 31 dicembre 2010). Il totale dei requisiti prudenziali, calcolato con le metodologie "Basilea II" si attesta a 25,2 milioni di € (26,3 milioni al 31 dicembre 2010).

I RISULTATI ECONOMICI

In considerazione della prevista cessione del portafoglio STEF, che ha trovato evidenza nella voce di stato patrimoniale tra le "Attività in via di dismissione" (in occasione del bilancio trimestrale al 31 marzo 2011), gli effetti economici del 2° trimestre relativi al suddetto portafoglio, al netto delle imposte, sono stati riportati in specifica voce del conto economico (Voce 280: "Utile delle attività in via di dismissione al netto delle imposte").

Per rendere omogeneo un confronto per natura con i dati economici del 1° trimestre, che non erano interessati da questo fenomeno, si è reso opportuno riallocare, nel conto economico riclassificato, i singoli effetti che compongono la voce 280 (interessi, commissioni, imposte).

Conto economico riclassificato

<i>(in milioni di €)</i>	30/06/2011	30/06/2010	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	4,7	36,1	-31,4	-87%
Dividendi	0,0	0,0	0,0	n.s.
Commissioni nette	15,9	35,7	-19,7	-55%
Risultato negoziazione, copertura e fair value	0,0	15,9	-15,9	n.s.
Saldo altri proventi/oneri	0,1	0,2	-0,1	-60%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	20,7	87,9	-67,2	-76%
Spese per il personale	-9,6	-17,3	7,7	-45%
Altre spese amministrative	-6,7	-11,3	4,6	-41%
Recuperi di spesa	0,9	2,1	-1,2	-57%
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni mat. e immat.	-0,1	-0,5	0,4	-82%
Costi operativi	-15,4	-26,9	11,5	-43%
RISULTATO DI GESTIONE	5,3	61,0	-55,7	-91%
Rettifiche nette su crediti e su accant. per garanzie e impegni	0,1	-13,3	13,4	-101%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	5,4	47,7	-42,3	-89%
Accantonamenti per rischi ed oneri	-0,4	-5,4	5,0	-93%
Profitti netti da investimenti	0,0	0,0	0,0	n.s.
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	5,0	42,2	-37,3	-88%
Imposte sul reddito del periodo	-1,7	-14,2	12,5	-88%
UTILE DEL PERIODO	3,3	28,1	-24,7	-88%

Si ricorda comunque che, a seguito degli eventi manifestatisi nel corso del 2010 illustrati nell'introduzione, i confronti dei risultati economici del primo semestre 2011 con il corrispondente periodo del 2010 sono poco significativi.

Il margine di intermediazione

(in milioni di €)	30/06/2011	30/06/2010	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	4,7	36,1	-31,4	-87%
Dividendi	0,0	0,0	0,0	n.s.
Commissioni nette	15,9	35,7	-19,7	-55%
Risultato negoziazione, copertura e fair value	0,0	15,9	-15,9	n.s.
Saldo altri proventi/oneri	0,1	0,2	-0,1	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	20,7	87,9	-67,2	-76%

Il *margine di interesse* risulta pari a 4,7 milioni di € rispetto ai 36,1 milioni di € del 30 giugno 2010.

Le *commissioni nette* risultano pari a 15,9 milioni di € (rispetto ai 35,7 milioni di € del 30 giugno 2010) e sono composte da commissioni attive per 17,0 milioni di €, generate quasi esclusivamente dalla Finanza per lo Sviluppo, e passive per 1,1 milioni di €, principalmente riferibili a garanzie ricevute sul portafoglio STEF.

Gli *altri proventi netti di gestione, al netto dei recuperi di spesa*, al 30 giugno 2011 sono pari a 0,1 milioni di € (0,2 milioni di € nel corrispondente periodo dello scorso anno).

Conseguentemente il *margine di intermediazione* si attesta a 20,7 milioni di € rispetto a 87,9 milioni del 30 giugno 2010.

I costi operativi e il risultato di gestione

(in milioni di €)	30/06/2011	30/06/2010	Variazioni	
			assolute	%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	20,7	87,9	-67,2	-76%
Spese per il personale	-9,6	-17,3	7,7	-45%
Altre spese amministrative	-6,7	-11,3	4,6	-41%
Recuperi di spesa	0,9	2,1	-1,2	-57%
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni mat. e immat.	-0,1	-0,5	0,4	-82%
Costi operativi	-15,4	-26,9	11,5	-43%
RISULTATO DI GESTIONE	5,3	61,0	-55,7	-91%

I *costi operativi*, che comprendono le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative al netto dei recuperi*, le *rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali*, risultano pari a 15,4 milioni di € rispetto ai 26,9 milioni del 30 giugno 2010.

Le *spese per il personale* sono pari a 9,6 milioni rispetto a 17,3 milioni a giugno 2010. L'organico al 30 giugno 2011 ammonta a 182 risorse, rispetto alle 397 del 30 giugno 2010. La riduzione delle risorse è imputabile quasi esclusivamente ai *carve-out* perfezionatisi a partire dal 1° aprile 2010.

Le *altre spese amministrative* sono pari a 6,7 milioni di € contro gli 11,3 milioni del 30 giugno 2010; al netto dei recuperi di spesa si attestano a 5,8 milioni di € rispetto a 9,2 milioni al 30 giugno 2010.

Nel primo semestre 2011 le *rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali* sono pari a 0,1 milioni di € (al 30 giugno 2010 erano pari a 0,5 milioni di €) a causa del trasferimento della quasi totalità delle immobilizzazioni in concomitanza delle cessioni di ramo d'azienda avvenute nel corso del 2010.

Il *risultato di gestione* si attesta a 5,3 milioni di € rispetto ai 61,0 milioni di € del 30 giugno 2010.

Il risultato netto di gestione e l'utile lordo dell'operatività corrente

(in milioni di €)	30/06/2011	30/06/2010	Variazioni	
			assolute	%
RISULTATO DI GESTIONE	5,3	61,0	-55,7	-91%
Rettifiche nette su crediti e su accant. per garanzie e impegni	0,1	-13,3	13,4	-101%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	5,4	47,7	-42,3	-89%
Accantonamenti per rischi ed oneri	-0,4	-5,4	5,0	-93%
Profitti netti da investimenti	0,0	0,0	0,0	n.s.
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	5,0	42,2	-37,3	-88%
Imposte sul reddito del periodo	-1,7	-14,2	12,5	-88%
UTILE DEL PERIODO	3,3	28,1	-24,7	-88%

Le *rettifiche/riprese di valore nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni* ammontano a +0,1 milioni di € rispetto a -13,3 milioni di € del 30 giugno 2010.

Il *risultato netto di gestione* ammonta a 5,4 milioni di € rispetto a 47,7 milioni al 30 giugno 2010.

Gli *accantonamenti per rischi ed oneri* al 30 giugno 2011 sono pari a 0,4 milioni di € (5,4 milioni al 30 giugno 2010) e si riferiscono ad operatività di Finanza per lo Sviluppo.

L'utile lordo prima delle imposte ammonta a 5,0 milioni di € rispetto a 42,2 milioni al 30 giugno 2010.

L'utile del periodo

Dopo la contabilizzazione di imposte per 1,7 milioni di € il conto economico del 30 giugno 2011 presenta un utile di periodo pari a 3,3 milioni di €.

LA STRUTTURA OPERATIVA

Le Risorse Umane

Al 30 giugno 2011 l'organico della Banca ammontava a 182 dipendenti, di cui 8 dirigenti, 110 quadri direttivi e 64 addetti appartenenti alle qualifiche non direttive. L'aggregato comprende 1 risorsa distaccata presso la Capogruppo.

Nel primo semestre dell'anno non si segnalano assunzioni di personale; si registrano invece 14 uscite (di cui 11 per mobilità infragruppo, 2 per adesioni all'accordo di esodo di Gruppo, 1 per dimissioni).

La Struttura Organizzativa e l'IT

Nel corso del primo semestre del 2011 è stato completato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione di MCC ai fini del D. Lgs. 231/01, con la revisione dei Protocolli di Decisione delle Strutture della Banca; in ciascun Protocollo di Decisione sono riportate le procedure operative definite ed i presidi istituiti al fine di prevenire il rischio di commissione di reati previsti dal D. Lgs. 231/01.

Nello stesso contesto, è stato anche formalizzato l'iter di aggiornamento dei Protocolli di Decisione previsto nei casi di rilevanti modifiche organizzative della Banca.

È stata costituita una specifica Unità Organizzativa cui assegnare - in analogia con quanto già in essere all'interno del Gruppo - un ulteriore presidio dei controlli sui processi aziendali; a tale Struttura, la cui attività precederà gli ordinari interventi delle Funzioni di controllo di II e III livello, competeranno i controlli finalizzati a monitorare la conformità dei processi aziendali alle previsioni della normativa interna.

È stato poi aggiornato il Manuale per il Controllo dei Rischi Operativi, nel quale è descritto il sistema di gestione dei rischi operativi adottato in MCC in conformità con i principi, i requisiti e le modalità operative definite dalla Funzione Operational Risk Management di Gruppo.

In tale ambito, in aggiunta al recepimento delle previsioni di Gruppo, la Banca ha altresì mantenuto il proprio specifico processo di monitoraggio esteso ad eventi che, ancorché non abbiano manifestato effetti sul conto economico (perdite o accantonamenti), potrebbero generarli al verificarsi di eventi futuri incerti.

É stata inoltre aggiornata la normativa interna che disciplina le modalità di prevenzione, gestione e mitigazione dei conflitti di interesse, in conformità con le Linee Guida di Gruppo in materia.

Anche nel primo semestre dell'anno è proseguita l'attività di ordinario aggiornamento della normativa operativa del Department Finanza per lo Sviluppo.

La Funzione IT Relationship Manager della Banca, incaricata dell'interfaccia con l'outsourcer di Gruppo per la fornitura del Servizio IT, ha particolarmente orientato la pianificazione delle attività IT richieste all'outsourcer verso il supporto delle attività di business, in funzione delle priorità segnalate dalle Strutture della Banca.

ALTRE INFORMAZIONI

L'attività di ricerca e sviluppo

A seguito della scissione del ramo d'azienda "Corporate", avvenuta il 1° settembre 2010, non vengono svolte in MCC attività di ricerca e sviluppo, in quanto la preesistente struttura dedicata alla redazione di analisi e studi di settore è stata trasferita integralmente ad UniCredit Corporate Banking (ora UniCredit SpA).

Informazioni sui Rischi

Per le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui è esposto MCC, si rimanda alla Nota integrativa; in particolare alla parte A (Sezione 4 Altri aspetti) nella quale vengono fornite le informazioni sulla continuità aziendale e sui rischi ed incertezze legate all'utilizzo di stime ed alla parte B (Sezione 12.3 Fondi Rischi ed Oneri: Altri fondi).

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 18 luglio 2011 è stata perfezionata la cessione del portafoglio crediti STEF alla Capogruppo (cfr. Parte A di Nota integrativa – “Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione semestrale”) ed entro il secondo semestre 2011 è prevista la cessione di MCC a Poste Italiane, nell’ambito del progetto del Ministero dell’Economia e delle Finanze per la creazione della Banca del Mezzogiorno.

MCC continuerà a svolgere la propria *mission*, operando nella gestione degli strumenti agevolativi e nel credito agevolato.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL’UTILE DI PERIODO

L’utile netto di periodo ammonta a € 3.315.224,81

Ai soli fini del patrimonio di vigilanza, si propone di ripartire l’utile di periodo come segue:

- riserva legale: € 165.761,24, quale ventesima parte dell’utile
- dividendo all’unico azionista: € 2.915.191,18 pari a € 0,11 per azione per un numero di azioni pari a 26.501.738
- riserva straordinaria: € 234.272,39

**IL BILANCIO
AL 30.06.2011
ABBREVIATO**

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30/06/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.535	2.585
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	763.185	982.577
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.539.263	5.053.535
60.	Crediti verso banche	234.589.771	532.008.486
70.	Crediti verso clientela	66.173.742	511.942.783
80.	Derivati di copertura	31.179.033	37.142.533
90.	Adeguamento di valore delle attività di finanziamento oggetto di copertura generica (+/-)	707.636	1.330.151
110.	Attività materiali	252.177	323.617
120.	Attività immateriali	17.901	
130.	Attività Fiscali	8.242.473	6.942.874
	a) correnti	1.271.745	
	b) anticipate	6.970.728	6.942.874
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	573.870.411	
150.	Altre attività	43.751.894	65.212.514
Totale dell'attivo		965.089.021	1.160.941.655

	Voci del passivo	30/06/2011	31/12/2010
10.	Debiti verso banche	225.074.172	277.507.334
20.	Debiti verso clientela	26.408.142	18.302.076
30.	Titoli in circolazione	541.527.310	637.520.662
40.	Passività Finanziarie di negoziazione	763.185	982.577
60.	Derivati di copertura	2.122.196	1.459.525
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	4.862.043	8.908.031
80.	Passività fiscali	1.345.387	17.203.365
	a) correnti	1.320.808	17.175.147
	b) differite	24.579	28.218
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	344.150	
100.	Altre passività	11.999.633	15.676.029
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.300.551	4.814.732
120.	Fondi per rischi ed oneri:	4.964.614	4.543.948
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	3.344.366	3.285.844
	b) altri fondi	1.620.248	1.258.104
130.	Riserve da valutazione	26.498	34.142
160.	Riserve	5.527.225	3.607.702
180.	Capitale	132.508.690	132.508.690
200.	Utile di periodo	3.315.225	37.872.842
Totale del passivo		965.089.021	1.160.941.655

CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2011	30/06/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.606.403	81.355.885
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.548.371)	(47.524.944)
30.	Margine d'interesse	1.058.032	33.830.941
40.	Commissioni attive	17.032.910	37.237.155
50.	Commissioni passive	(653.191)	(1.357.156)
60.	Commissioni nette	16.379.719	35.879.999
70.	Dividendi e proventi simili		5
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	23.728	14.903.233
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		3
100.	Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di:		999.857
	a) crediti		
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(11.055)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) passività finanziarie		1.010.912
120.	Margine di Intermediazione	17.461.479	85.614.038
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	77.182	(13.315.228)
	a) crediti	141.117	(12.746.083)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	d) altre operazioni finanziarie	(63.935)	(569.145)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	17.538.661	72.298.810
150.	Spese amministrative:	(16.283.346)	(28.608.535)
	a) spese per il personale	(9.556.424)	(17.260.241)
	b) altre spese amministrative	(6.726.922)	(11.348.294)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(362.144)	(5.407.271)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(79.195)	(185.366)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(46)	(265.240)
190.	Altri oneri/ proventi di gestione	1.009.876	2.345.146
200.	Costi operativi	(15.714.855)	(32.121.266)
240.	Utile da cessioni di investimenti	2	20
250.	Utile delle operatività correnti al lordo delle imposte	1.823.808	40.177.564
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(947.161)	(13.696.552)
270.	Utile delle operatività correnti al netto delle imposte	876.647	26.481.012
280.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	2.438.578	1.573.410
290.	Utile di periodo	3.315.225	28.054.422

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	30/06/2011	30/06/2010
10.	Utile d'esercizio	3.315.225	28.054.422
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.644)	273.216
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(7.644)	273.216
120.	Redditività complessiva (Voce 10 +110)	3.307.581	28.327.638

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 1 SEMESTRE 2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 30.06.2011	Patrimonio netto al 30.06.2011
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	132.508.690		132.508.690										132.508.690
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissione													
Riserve:													
a) di utili	3.607.702		3.607.702	1919.523									5.527.225
b) altre													
Riserve di valutazione:													
a) disponibili per la vendita	34.142		34.142									(7.644)	26.498
b) copertura flussi finanziari													
c) rivalutazione monetaria													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile di esercizio	37.872.842		37.872.842	(1919.523)	(35.953.319)							3.315.225	3.315.225
Patrimonio netto	174.023.376		174.023.376		(35.953.319)							3.307.581	141377.638

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 1 SEMESTRE 2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva al 30.06.2010	Patrimonio netto al 30.06.2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	722.508.690		722.508.690											722.508.690
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	2.000.204		2.000.204	1524.384								107.138		3.631.726
b) altre														
Riserve di valutazione:														
a) disponibili per la vendita	214.525		214.525										273.216	487.741
b) copertura flussi finanziari														
c) rivalutazione monetaria														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	5.014.419		5.014.419	(1524.384)	(3.490.035)								28.054.422	28.054.422
Patrimonio netto	729.737.838		729.737.838		(3.490.035)							107.138	28.327.638	754.682.579

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - ANNO 2010

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Redditività complessiva al 31.12.2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									
							Scissione di ramo d'azienda con società del gruppo	Cessioni e acquisti di attivi con società del gruppo	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:																
a) azioni ordinarie	722.508.690		722.508.690				(590.000.000)									132.508.690
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione																
Riserve:																
a) di utili	2.000.204		2.000.204	1524.384			(31833)	114.947								3.607.702
b) altre																
Riserve di valutazione:																
a) disponibili per la vendita	214.525		214.525				(968.167)								787.784	34.142
b) copertura flussi finanziari																
c) rivalutazione monetaria																
Strumenti di capitale																
Azioni proprie																
Utile di esercizio	5.014.419		5.014.419	(1.524.384)	(3.490.035)										37.872.842	37.872.842
Patrimonio netto	729.737.838		729.737.838		(3.490.035)		(591.000.000)	114.947							38.660.626	174.023.376

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2011	30/06/2010
1. Gestione	(13.970.838)	57.982.815
- risultato d'esercizio (+)	3.315.225	28.054.422
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(51.115)	256.768
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		(3)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(77.182)	13.315.228
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	79.241	450.606
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	632.842	5.932.653
- imposte e tasse non liquidate (+)	1.320.808	15.540.549
- altri aggiustamenti	(19.190.657)	(5.567.408)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	178.763.589	(293.080.041)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		(172.168.607)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(493.372)	(1.819.753)
- crediti verso clientela	46.722.475	(54.717.869)
- crediti verso banche : a vista	(9.617.070)	(43.754.882)
- crediti verso banche: altri crediti	117.599.128	(35.386.007)
- altre attività	24.552.428	14.767.077
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(128.814.780)	238.598.250
- debiti verso banche: a vista	(34.047)	(806.491)
- debiti verso banche: altri debiti	(38.060.878)	(374.467.828)
- debiti verso clientela	8.111.333	92.650.936
- titoli in circolazione	(91.597.614)	310.992.932
- passività finanziarie di negoziazione		177.805.636
- altre passività	(7.233.574)	32.423.065
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	35.977.971	3.501.024
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2	100.008
- vendite di rami d'azienda		100.003
- vendite di attività materiali	2	
- dividendi incassati su partecipazioni		5
2. Liquidità assorbita da	(25.704)	(120.846)
- acquisti di attività materiali	(7.757)	(3.483)
- acquisti di attività immateriali	(17.947)	(117.363)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(25.702)	(20.838)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	(35.953.319)	(3.490.035)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(35.953.319)	(3.490.035)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.050)	(9.849)

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	30/06/2011	30/06/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.585	12.328
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.050)	(9.849)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.535	2.479

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

1) Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, sottoposto a revisione legale da parte della società KPMG S.p.A. è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ed in vigore al momento della redazione del bilancio stesso.

In particolare il contenuto del Bilancio semestrale abbreviato è conforme al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34). In base al paragrafo 10 del citato IAS 34, la società si è avvalsa della facoltà di redigere il Bilancio semestrale in forma abbreviata.

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n. 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 gli schemi di bilancio e della nota integrativa. In data 18 novembre 2009 è stato inoltre emanato il primo aggiornamento della stessa circolare che ha recepito le modifiche nel frattempo intervenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento anche al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio (framework).

2) Principi generali di redazione

Il Bilancio è stato redatto come detto sopra secondo gli IAS/IFRS e le disposizioni emanate dalla Banca D'Italia nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Il presente Bilancio semestrale intermedio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto"), dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende le più significative tabelle previste dal Provvedimento 262/2005 della Banca d'Italia; la numerazione di tali tabelle è quella del bilancio annuale. I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che a sua volta rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

Il Bilancio semestrale abbreviato è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e i flussi finanziari. Il Bilancio semestrale abbreviato è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività in quanto si ha la ragionevole aspettativa che la società prosegua con la sua attività operativa in un futuro prevedibile (IAS 1 par. 23), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 25 e 26) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 27). Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Come richiesto dallo IAS 34 paragrafo 16, si precisa quanto segue:

- Nel presente Bilancio semestrale abbreviato sono stati seguiti gli stessi principi e metodi contabili dell'ultimo bilancio annuale.
- Il presente Bilancio semestrale abbreviato non risulta influenzato da fenomeni di stagionalità o ciclicità delle operazioni intermedie.
- Tra le voci che hanno effetto su attività, passività, patrimonio netto, risultato di periodo e flussi finanziari non sono state riscontrate poste inusuali per natura ovvero per grandezza.
- Non sono state effettuate emissioni o riacquisti di propri titoli azionari.

Il Bilancio semestrale abbreviato è redatto in euro mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

3) Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione semestrale

Nel periodo intercorso tra la chiusura del periodo al 30 giugno 2010 e la data di approvazione del presente bilancio, si segnala che la Banca in data 18 luglio 2011 ha perfezionato la cessione alla Capogruppo del Portafoglio crediti Structured Trade and Export Finance (STEF) al fine di razionalizzare ulteriormente le attività della Banca rispetto alla propria mission, anche in funzione della prevista cessione di MCC.

Al fine della valutazione del Portafoglio è stato conferito mandato, di concerto con la Capogruppo, ad un advisor indipendente.

L'advisor, all'esito delle valutazioni effettuate tenendo conto delle caratteristiche del Portafoglio in esame e sulla base di apposita "sensitivity analysis", ha ritenuto attribuibile al medesimo Portafoglio un valore di mercato in linea con quello di bilancio.

Il portafoglio STEF al 30 giugno è costituito da crediti in bonis ad eccezione di due posizioni classificate ad incaglio.

Di seguito si evidenziano i valori netti di bilancio:

Crediti verso clientela in bonis 394.994 migliaia di euro

Crediti verso clientela in incaglio 816 migliaia di euro

Crediti verso banche in bonis 178.055 migliaia di euro

Il Portafoglio STEF, in ammortamento, è costituito principalmente da due forme tecniche di finanziamento all'esportazione: il credito acquirente o buyer's credit (95% ca. dell'importo complessivo) e il credito fornitore o supplier's credit. La maggior parte delle esposizioni è assistita da garanzie concesse da SACE contro il rischio commerciale e il rischio politico e da fidejussioni ordinarie o bancarie. Al 31 marzo 2011 erano presenti i presupposti per identificarlo tra le attività in via di dismissione.

Di seguito sono riportate le riclassificazioni effettuate in relazioni ai risultati economici afferenti il suddetto portafoglio al 30 giugno 2010.

	Voci	30/06/2010 prima della riclassifica	riclassifica	30/06/2010 dopo la riclassifica
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	87.474.085	6.118.200	81.355.885
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(51.366.270)	(3.841.326)	(47.524.944)
40.	Commissioni attive	37.436.166	199.011	37.237.155
50.	Commissioni passive	(1.762.765)	(405.609)	(1.357.156)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente delle imposte	(14.193.418)	(496.866)	(13.696.552)
280.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		1.573.410	1.573.410

4) Altri aspetti

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle

verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Il permanere di un generalizzato clima di incertezza circa l'effettiva ripresa dei mercati finanziari e dell'economia reale richiedono di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, considerati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile; inoltre la struttura patrimoniale e finanziaria e l'andamento operativo non presentano sintomi che possano determinare incertezze sul punto specifico e, conseguentemente, il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito, di mercato e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale. Per quanto riguarda la redditività della banca, sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, non si ravvedono per l'esercizio in corso particolari criticità.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le

relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. Il processo valutativo al 30 giugno 2011, come per gli ultimi bilanci, continua ad essere condizionato dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di medio periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo sostanziale i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori prima menzionati sono quindi influenzati da detti fattori che potrebbero registrare mutamenti ad oggi non prevedibili, pertanto non si possono escludere conseguenti effetti sui futuri valori di bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni, conseguenti a tali revisioni, sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri. Il rischio di incertezza nella stima del presente bilancio è sostanzialmente insito:

- nei fondi per rischi ed oneri;
- nei crediti;
- nel trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- nella determinazione del fair value;

la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Sono di seguito riportati esclusivamente i principi generali di redazione che si sono utilizzati nel presente bilancio.

1. e 14.) ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Tali strumenti sono iscritti alla data di regolamento ad eccezione dei contratti derivati iscritti alla data operazione. Sono iscritti in tale categoria gli strumenti finanziari detenuti con l'intento di generare nel breve utili che scaturiscano dalle loro variazioni di prezzo, nonché i contratti derivati (fatta eccezione per i contratti derivati che costituiscono garanzie finanziarie e per quelli designati come strumenti di copertura). Essi sono inizialmente iscritti al fair value che normalmente è pari al corrispettivo pagato o incassato. I relativi costi e proventi di transazione direttamente attribuibili sono rilevati a conto economico.

Sono inclusi in tale categoria anche i derivati impliciti presenti in strumenti complessi, per i quali, non essendo le caratteristiche economiche ed i rischi strettamente correlati a quelli del contratto ospite, si è provveduto allo scorporo e alla conseguente valutazione al fair value.

Il contratto ospite è contabilizzato secondo il proprio principio contabile di riferimento.

Le successive valutazioni degli strumenti inclusi nel portafoglio di negoziazione avvengono al *fair value*. Se il *fair value* dello strumento finanziario risulta negativo viene contabilizzato come una passività di negoziazione.

Il *fair value* delle attività o passività del portafoglio di negoziazione, compresi i derivati definiti di negoziazione, è determinato sulla base dei prezzi puntuali rilevati in mercati attivi (*ask* per le posizioni corte, *bid* per le posizioni lunghe) ovvero in assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati, basati su dati rilevabili sul mercato quali: attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili etc..

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse scaturenti o quando sono

sostanzialmente trasferiti tutti i rischi ed i benefici ad esse correlate. Le passività finanziarie sono eliminate quando vengono estinte, ovvero quando la relativa obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta. Le variazioni di fair value sono imputate a conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati e gli utili e le perdite da valutazione sono esposti nella voce di conto economico *Risultato netto dell'attività di negoziazione*.

Gli interessi ricevuti o pagati sono iscritti tra gli interessi in base al criterio di competenza; i dividendi relativi ai titoli di capitale o attinenti quote di fondi sono iscritti nella voce *dividendi e proventi simili*.

2.) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Tali strumenti sono iscritti alla data di regolamento al loro fair value.

Sono iscritte in tale categoria le attività finanziarie che non sono classificate tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, attività finanziarie valutate al fair value, attività finanziarie detenute sino a scadenza, attività finanziarie iscritte tra i crediti.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value comprensivo dei costi e ricavi direttamente attribuibili allo strumento.

I titoli di debito presenti in questa categoria sono rilevati al costo ammortizzato e successivamente adeguati al fair value.

Il portafoglio di questa categoria è di norma valutato al fair value. Risultano valutati al costo, gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

Le variazioni di valore non realizzate, che si determinano con le stesse modalità sopra descritte per gli strumenti detenuti per la negoziazione, sono iscritte nelle riserve di valutazione al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Ad ogni data di chiusura del bilancio si verifica l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Per gli strumenti di capitale nei casi in cui la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 50% o perduri per oltre 18 mesi, la perdita di valore è normalmente considerata durevole.

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse scaturenti o quando sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi ed i benefici ad esse connesse.

Nell'ipotesi di perdita durevole si provvede a registrare la stessa nella voce di conto economico Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività, con la contestuale attribuzione a conto economico delle risultanze di quanto iscritto nei precedenti esercizi nelle riserve di valutazione.

Le riprese di valore, qualora gli investimenti in strumenti finanziari siano azioni, vengono iscritte con contropartita delle riserve di valutazione mentre per gli investimenti in titoli di debito sono iscritte con contropartita di conto economico.

Le perdite per riduzioni di valore su strumenti finanziari iscritti al costo non sono ripristinate in quanto il fair value non è attendibilmente misurabile.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, restano iscritti al valore di costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate a seguito di un successivo miglioramento del fair value dello strumento finanziario.

In caso di realizzo dell'investimento, gli utili e le perdite non realizzate iscritte nelle riserve di patrimonio sono trasferite a conto economico tra gli utili/perdite da cessione di attività disponibili per la vendita.

4.) CREDITI

I crediti sono suddivisi nella categoria clientela e banche e includono le attività finanziarie, erogate o acquisite, caratterizzate da pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi.

Trattasi prevalentemente di strumenti finanziari caratterizzati da flussi di cassa che si vengono a determinare sulla base di contratti di finanziamento.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

I titoli di debito sono iscritti alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale vengono registrati al fair value, di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo pagato, comprensivi dei costi di transazione e delle commissioni iniziali direttamente attribuibili al singolo strumento.

I crediti successivamente sono valutati al costo ammortizzato. Sulla base della stima dei flussi di cassa futuri dell'operazione è determinato il tasso di interesse effettivo.

Quest'ultimo tasso è quindi utilizzato nella determinazione degli interessi di periodo che vengono contabilizzati a conto economico e nella determinazione contabile dello strumento (cosiddetto costo ammortizzato).

Ad ogni data di chiusura di bilancio è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di impairment per attività finanziarie che sono individualmente o collettivamente significative.

La valutazione dei crediti non performing (sofferenze, incagli, ristrutturati) viene effettuata analiticamente per le posizioni che risultano individualmente significative. Per le restanti posizioni e per le esposizioni scadute (past due) viene utilizzata una valutazione collettiva che tiene conto delle relative garanzie.

La stima dei futuri flussi di recupero, con l'identificazione dei tempi di recupero, è attualizzata al tasso effettivo dell'operazione, al fine di determinare il valore dei crediti da iscrivere. Il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, così determinati, confrontato con il valore contabile del credito consente di determinare la perdita/ripresa da imputare a conto economico. In Nota Integrativa le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate sono classificate come analitiche nella citata voce di conto economico anche quando la metodologia di calcolo è di tipo forfaitario/statistico.

La valutazione dei crediti performing che non presentano obiettive evidenze di impairment è attualmente effettuata collettivamente sulla base dei dati storici del portafoglio.

Inoltre, per i crediti nei confronti di Paesi Esteri, si è tenuto conto di un prudente apprezzamento del rischio Paese applicando, quale percentuale di rettifica forfaitaria, la più elevata tra quella derivante dai dati storici di portafoglio e quella rappresentativa della perdita attesa, utilizzando le metriche di rischio (PD, LGD e LCP) fornite dalla Holding.

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono o sono trasferiti i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse scaturenti o quando sono sostanzialmente trasferiti tutti i rischi ed i benefici ad esse connesse.

Eventuali utili o perdite derivanti dalla cancellazione degli stessi sono iscritti a conto economico.

Le svalutazioni effettuate sono annullate in tutto o in parte qualora vengano meno i motivi che le hanno originate.

Le riprese di valore sono imputate a conto economico. Sono inclusi in tale voce, secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo (sulla base del tasso effettivo originario).

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate inclusi i crediti di firma sono iscritte nelle apposite sezioni di nota integrativa, al valore complessivo dell'impegno assunto, e sono valutate con i medesimi criteri utilizzati per i crediti per cassa. Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'importo da regolare.

Le previsioni di perdita relative alle garanzie ed impegni sono fronteggiate da un apposito accantonamento iscritto tra le altre passività.

6.) OPERAZIONI DI COPERTURA

Gli strumenti derivati di copertura sono designati come:

- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista, che potrebbero influire sul conto economico.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se

i suoi risultati effettivi siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui la copertura è designata. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Si cessa di considerare le operazioni come coperture, e pertanto di contabilizzarle come tali, se la copertura operata tramite il derivato viene meno o non è più altamente efficace; il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura del fair value, la variazione del fair value dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90 “Risultato netto dell'attività di copertura”. Le variazioni nel fair value dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta, invece, di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico alla voce 90 “Risultato netto dell'attività di copertura”. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100 “Utili (perdite) da cessione o riacquisto” di conto economico;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace è iscritta inizialmente alla voce 140 del patrimonio netto “Riserve da valutazione”. La parte inefficace è invece iscritta a conto economico alla voce 90 “Risultato netto dell'attività di

copertura”; se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l’ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le “Riserve da valutazione”, vi rimane fino al momento in cui la transazione ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest’ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione” di conto economico;

- nel caso di operazioni di copertura generica, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture di fair value, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all’inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value dell’importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del fair value dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all’interno di un intervallo compreso fra l’80% ed il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica è rilevato nelle voci 90 dell’attivo o 70 del passivo, in contropartita della voce 90 “Risultato netto dell’attività di copertura” di conto economico.

L’inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value degli strumenti di copertura e la variazione del fair value dell’importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90 “Risultato netto dell’attività di copertura” di conto economico. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione iscritta nelle presenti voci è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte. Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del fair value non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100 “Utili (perdite) da cessioni o

riacquisto” di conto economico.

8.) ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i macchinari d'ufficio, i mobili, gli arredi e le attrezzature.

Si tratta di beni utilizzati nella produzione.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili. Il costo è incrementato dei costi successivamente sostenuti per migliorare, sostituire una parte o effettuare una manutenzione straordinaria in grado di apportare un incremento dei benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione ordinarie sono imputate direttamente a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono ammortizzate, in base alla stima di vita utile attesa, come segue:

Arredamenti e attrezzature	15%
Mobili	12%
Macchine d'ufficio	20%

Le quote di ammortamento sono calcolate annualmente e rilevate a conto economico.

In caso di perdita di valore si provvede ad adeguarne il valore contabile attribuendo la rettifica a specifica voce di conto economico.

Il valore contabile di un bene materiale deve essere eliminato alla sua dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo.

L'utile o la perdita derivante dall'eliminazione di un bene, quale differenza tra il corrispettivo netto e il valore contabile, va rilevata a conto economico in specifica voce.

9.) ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono rilevate quando è probabile che i benefici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno alla società e il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali non sono generate internamente.

Dopo la rilevazione iniziale le attività immateriali con vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore.

Le attività immateriali sono stornate alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Annualmente si procede a rilevare a conto economico la quota d'ammortamento delle attività immateriali con vita utile definita nonché alla verifica di eventuali riduzioni di valore da imputare a conto economico.

10.) ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Le attività non correnti o gruppi di attività/passività direttamente collegate, la cui vendita è altamente probabile, sono iscritte rispettivamente alle voci 140 - "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 90 - "Passività associate ad attività in via di dismissione" al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Il saldo positivo o negativo dei proventi e degli oneri (dividendi, interessi, ecc.) nonché delle valutazioni come sopra determinate, delle attività/passività operative cessate (discontinued operations), al netto della relativa fiscalità, è rilevato alla voce 280 di conto economico "Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte". E' necessario inoltre ripresentare la stessa informativa economica in voce separata anche per i periodi precedenti presentati in bilancio, riclassificando di conseguenza i conti economici.

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

11.) FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

Le imposte sul reddito sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate. Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 130.b)) se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività. L'attività fiscale differita non viene rilevata qualora derivi dalla contabilizzazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- non rappresenta un'aggregazione aziendale; e
- al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Per tutte le differenze temporanee imponibili, è rilevata una passività fiscale differita (voce 80.b)) tranne nei casi in cui la differenza derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che: non sia un'aggregazione di imprese; e al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale).

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione. Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative a profitti o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e quelle relative a variazioni del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi di cassa, le cui variazioni di valore sono rilevate direttamente nelle riserve da valutazione al netto del relativo onere fiscale. L'imposta corrente e differita è rilevata a conto economico come onere o come provento.

Si segnala inoltre che la Banca partecipa al consolidato fiscale di Gruppo.

12.) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono effettuati quando risulta in essere un'obbligazione frutto di un evento passato di cui può essere effettuata una stima attendibile del suo valore ed è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio. In particolare, laddove l'effetto del trasferimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e adeguati alla migliore stima corrente. Gli accantonamenti sono utilizzati esclusivamente a fronte delle spese per le quali sono stati iscritti. Se non è più probabile il verificarsi della passività l'accantonamento è stornato.

Le variazioni dei fondi accantonamenti transitano tutte a conto economico.

Gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti a fronte di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di riferimento sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza: trattasi di oneri stimati a fronte di controversie legali, altri impegni ed oneri contrattualmente previsti, nonché del fondo per iniziative di studi e ricerca.

13.) DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

I debiti e titoli in circolazione sono definiti come passività finanziarie a condizione che si riscontri un'obbligazione contrattuale con un'altra entità.

Trattasi prevalentemente di strumenti finanziari caratterizzati da flussi di cassa che si vengono a determinare sulla base contrattuale.

I debiti e i titoli sono iscritti alla data di regolamento, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari.

All'atto della rilevazione iniziale vengono registrati al fair value, di norma corrispondente all'ammontare incassato, comprensivi dei costi di transazione e delle commissioni iniziali direttamente attribuibili al singolo strumento.

Le passività finanziarie sono nel bilancio suddivise nelle categorie debiti verso clientela e banche e titoli in circolazione.

Successivamente sono valutati al costo ammortizzato.

Sulla base della stima dei flussi di cassa futuri dell'operazione è determinato il tasso di interesse effettivo.

Tale tasso è quindi utilizzato nella determinazione degli interessi di periodo che vengono contabilizzati a conto economico e nella determinazione contabile dello strumento (cosiddetto costo ammortizzato).

Le passività finanziarie a breve termine, inizialmente iscritte al fair value, sono successivamente valutate al loro valore originale.

La passività è eliminata dal bilancio quando estinta, adempiuta, cancellata o scaduta.

Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi o è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

Eventuali riacquisti di obbligazioni sono trattate come estinzioni anticipate. L'eventuale successiva vendita è considerata come una nuova emissione di provvista.

16.) OPERAZIONI IN VALUTA

Le operazioni in valuta normalmente riferite nel bilancio della Banca ad attività e passività finanziarie sono registrate al momento della rilevazione iniziale sia in una contabilità multi valutaria che in quella effettiva, applicando alla valuta estera il cambio a pronti tra la valuta di conto e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio gli elementi monetari in valuta sono adeguati nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio di fine anno.

Le differenze di valore che si vengono a determinare quale effetto tra il cambio utilizzato nell'ultima rilevazione e quello di fine esercizio vengono registrate a conto economico.

17.) ALTRE INFORMAZIONI

Rilevazione dei ricavi

I ricavi tipici della Banca sono riferiti agli interessi attivi su attività finanziarie, le prestazioni di servizi, gli utili per cessione/negoziazione di attività finanziarie.

Per quanto attiene le prestazioni di servizi si sottolinea che gli stessi sono rilevati alla data di riferimento del bilancio quando:

- l'ammontare dei ricavi è attendibilmente valutato;
- i benefici economici derivanti dall'operazione è probabile che affluiranno alla Banca;
- il completamento dell'operazione è attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi per completarla sono attendibilmente calcolati;
- i ricavi sono iscritti al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante.

Le commissioni che partecipano alla determinazione del fair value delle attività e passività finanziarie diventano parte integrante del tasso di interesse effettivo dello strumento e concorrono al conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato; le altre commissioni ivi incluse quelle relative ai crediti di firma sono iscritte in base al principio della competenza.

Rilevazione dei costi

I costi sono rilevati in conto economico nel momento in cui ha luogo un decremento dei benefici economici futuri che comporta una diminuzione di attività o un incremento di passività il cui valore è determinato.

Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri oneri sostenuti in relazione all'ottenimento di finanziamenti e sono rilevati per competenza come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- a) diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);

- b) diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quali-quantitativi (cosiddette performance share);
- c) azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted share).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di quest'ultimi misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato a conto economico alla voce 150 " Spese amministrative" in contropartita della voce 100 "Altre passività: debiti verso la Capogruppo" del passivo, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine – quali ad esempio quelli derivanti dai premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio – sono iscritti alla voce 100 "Altre passività". Annualmente si provvede ad iscrivere gli adeguamenti sulla base di una valutazione effettuata da un attuario esterno al Gruppo.

TFR

Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti ed adeguato sulla base di una perizia attuariale ai sensi dello las 19 e applicando il "metodo del corridoio" ai fini della rilevazione degli utili/perdite attuariali.

Il fondo di quiescenza a prestazione definita rappresenta il debito maturato alla data di bilancio per pensioni integrative ed è determinato sulla base di una perizia attuariale.

Fair value

Il fair value degli strumenti finanziari esposto in nota integrativa può essere acquisito dalle quotazioni di mercato se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino sotto autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo

compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, si ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza. Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

L'attualizzazione avviene scontando i singoli flussi attesi mediante la curva dei tassi zero coupon maggiorata del margine rappresentativo del rischio di credito. Si soggiunge che per le attività e passività finanziarie a tasso variabile i flussi di interesse attesi sono stati stimati attraverso il calcolo dei rispettivi tassi forward.

A.3 Informativa sul fair value

Con riferimento alle modifiche recepite con regolamento n.1004 del 15 ottobre 2008 allo IAS 39 e all'IFRS 7 si fa presente che la Banca non ha effettuato riclassificazioni delle attività finanziarie iscritti nei suoi portafogli.

A3.2 Gerarchia del fair value

Per quanto attiene la ripartizione dei portafogli contabili per gerarchia di fair value come riportato nella tavola del presente punto si evidenzia di seguito la distinzione nei tre livelli:

- a) il fair value dello strumento finanziario è associato al 1° livello quando trattasi di strumenti quotati in mercati attivi che consentono di utilizzare in maniera attendibile per la loro valutazione le quotazioni del mercato;
- b) il fair value dello strumento finanziario è associato al 2° livello quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che consentono comunque di utilizzare per il loro fair value modelli valutativi osservabili da quotazioni del mercato;
- c) il fair value dello strumento finanziario è associato al 3° livello quando trattasi di strumenti non quotati in mercati attivi che non consentono di utilizzare per il loro fair value modelli valutativi osservabili da quotazioni del mercato.

A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizioni per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2011				31/12/2010			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		763		763		983		983
2. Attività finanziarie valutate al fair value								
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.538		1	5.539	5.053		1	5.054
4. Derivati di copertura		31.179		31.179		37.143		37.143
Totale	5.538	31.942	1	37.481	5.053	38.126	1	43.180
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		763		763		983		983
2. Passività finanziarie valutate al fair value								
3. Derivati di copertura		2.122		2.122		1.460		1.460
Totale		2.885		2.885		2.443		2.443

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	Attività finanziarie			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali			1	
2. Aumenti				
2.1. Acquisti				
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze				
2.2.2. Patrimonio netto	X	X		
2.3. Trasferimenti da altri livelli				
2.4. Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1. Vendite				
3.2. Rimborsi				
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze				
3.3.2. Patrimonio netto	X	X		
3.4. Trasferimenti ad altri livelli				
3.5. Altre variazioni in diminuzione				
4. Esistenze finali			1	

A 3.3 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si veda il capitolo 1 della precedente parte A2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nella voce di pertinenza.

I processi sopra descritti di revisione dei modelli valutativi utilizzati e dei relativi parametri assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutati non osservabili.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati il fair value alla data di iscrizione è assunto dall'importo incassato o corrisposto.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
a) Cassa	2	3
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	2	3

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2011			Totale 31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
Totale A						
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:						
1.1 di negoziazione						
1.2 connessi con la <i>fair valute option</i>						
1.3 altri		763			983	
2. Derivati crediti						
2.1 negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair valute option</i>						
2.3 altri						
Totale B		763			983	
Totale (A + B)		763			983	

2.2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
2. Titoli di capitale		
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A		
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value		
b) Clientela		
- fair value	763	983
Totale B	763	983
Totale (A + B)	763	983

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2011			Totale 31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	5.538			5.053		
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	5.538			5.053		
2. Titoli di capitale			1			1
2.1 Valutati al fair value						
2.2 Valutati al costo			1			1
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
5. Attività deteriorate						
6. Attività cedute non cancellate						
Totale	5.538		1	5.053		1

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1. Titoli di debito	5.538	5.053
a) Governi e Banche Centrali	5.538	5.053
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri Emittenti		
2. Titoli di capitale	1	1
a) Banche		
b) Altri emittenti:	1	1
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	1	1
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	5.539	5.054

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.053	1			5.054
B. Aumenti	551				551
B1. Acquisti	490				490
B2. Variazioni positive di FV	13				13
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto		x			
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	48				48
C. Diminuzioni	66				66
C1. Vendite					
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV	24				24
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	42				42
D. Rimanenze Finali	5.538	1			5.539

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	234.590	532.008
1. Conti correnti e depositi liberi	67.841	58.221
2. Depositi vincolati	156.228	269.722
3. Altri finanziamenti:	10.521	204.065
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	10.521	204.065
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 altri titoli di debito		
Totale (valore di bilancio)	234.590	532.008

La riduzione della voce (punto 3.3 Altri finanziamenti) è da ricondurre essenzialmente alla classificazione del portafoglio STEF tra le attività in via di dismissione.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti				
2. Pronti contro termine attivi				
3. Mutui	65.086		479.714	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto				
5. Locazione finanziaria				
6. Factoring				
7. Altre operazioni	1.088		31.232	997
8. Titoli di debito				
8.1 Titoli strutturati				
8.2 Altri titoli di debito				
Totale (valore di bilancio)	66.174		510.946	997

La riduzione della voce è da ricondurre per la maggior parte alla classificazione del portafoglio STEF tra le attività in via di dismissione.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2011		Totale 31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito				
a) Governi				
b) Altri Enti pubblici				
c) Altri emittenti				
- imprese non finanziarie				
- imprese finanziarie				
- assicurazioni				
- altri				
2. Finanziamenti verso:	66.174		510.946	997
a) Governi	29.811		160.772	
b) Altri Enti pubblici	116		116	
c) Altri soggetti	36.247		350.058	997
- imprese non finanziarie	36.185		240.942	997
- imprese finanziarie			109.051	
- assicurazioni				
- altri	62		65	
Totale	66.174		510.946	997

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Totale 30/06/2011				Totale 31/12/2010			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VN
A) Derivati finanziari								
1. Fair value		31.179		364.439		37.143		364.439
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
B) Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale		31.179		364.439		37.143		364.439

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 - Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1) Adeguamento positivo		
1.1 di specifici portafogli		
a) crediti	708	1.330
b) attività disponibili per la vendita		
1.2 complessivo		
2) Adeguamento negativo		
2.1 di specifici portafogli		
a) crediti		
b) attività disponibili per la vendita		
2.2 complessivo		
Totale	708	1.330

9.2 - Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1) Crediti	36.404	42.027
2) Attività disponibili per la vendita		
3) Portafoglio		

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	252	324
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	138	158
d) impianti elettronici	3	5
e) altre	111	161
1.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	252	324
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B		
Totale (A + B)	252	324

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni del semestre

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			5.485	5.625	4.057	15.167
A.1 Riduzioni di valore totali nette			5.327	5.620	3.896	14.843
A.2 Esistenze iniziali nette			158	5	161	324
B. Aumenti:						
B1. Acquisti			8			8
B2. Spese per migliorie capitalizzate						
B3. Riprese di valore						
B4. Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
B5. Differenze positive di cambio						
B6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B7. Altre variazioni						
C. Diminuzioni			28	2	50	80
C1. Vendite						
C2. Ammortamenti			28	2	50	80
C3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C5. Differenze negative di cambio						
C6. Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione						
C7. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			138	3	111	252
D.1 Riduzioni di valore totali nette			5.426	256	3.927	9.609
D.2 Rimanenze finali lorde			5.564	259	4.038	9.861
E. Valutazione al costo						

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30/06/2011		31/12/2010	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	18			
A.2.1 Attività valutate al costo:	18			
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	18			
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	18			

12.2 Attività immateriali: variazioni del semestre

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette						
B. Aumenti:				18		18
B1. Acquisti				18		18
B2. Incrementi di attività immateriali interne						
B3. Riprese di valore						
B4. Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B5. Differenze di cambio positive						
B6. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C1. Vendite						
C2. Rettifiche di valore						
- Ammortamenti						
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C5. Differenze di cambio negative						
C6. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				18		18
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
E. Rimanenze finali lorde				18		18
F. Valutazione al costo						

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
Attività per imposte anticipate		
Rettifiche di valore su crediti	4.692	4.833
Altri strumenti finanziari	8	7
Attività materiali e immateriali	799	841
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	1.427	1.195
Altre attività/passività	45	66
Altre		1
Totale	6.971	6.943

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
Passività per imposte differite		
Altri strumenti finanziari	21	24
Attività materiali e immateriali	4	4
Totale	25	28

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1. Importo iniziale	5.434	21.272
2. Aumenti	277	3.515
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	256	3.515
a) relative a precedenti esercizi	169	3
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	87	3.512
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	21	
2.3 Altri aumenti		
2.4 Fusione per incorporazione		
3. Diminuzioni	239	19.353
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	239	1.546
a) rigiri	239	1.546
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
3.4 Scissione ramo d'azienda		17.807
4. Importo finale	5.472	5.434

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1. Importo iniziale	4	9
2. Aumenti		68
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		68
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		68
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
2.4 Fusione per incorporazione		
3. Diminuzioni	1	73
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1	5
a) rigiri		5
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
3.4 Scissione ramo d'azienda		68
4. Importo finale	3	4

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1. Importo iniziale	1.509	1.644
2. Aumenti		5
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		5
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	11	140
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	11	140
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.498	1.509

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1. Importo iniziale	24	101
2. Aumenti		41
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		41
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		41
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	3	118
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
3.4 Operazioni di aggregazioni aziendali -scissione ramo d'azienda -		118
4. Importo finale	21	24

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

**14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:
composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A		
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche	178.055	
B.6 Crediti verso clientela	395.810	
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività	5	
Totale B	573.870	
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela	5	
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività	339	
Totale D	344	

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
crediti da fatturare per gestioni delle agevolazioni pubbliche	20.338	33.392
crediti da fatturare per servizi resi		708
crediti fatturati per servizi effettuati	20.527	26.148
crediti vari	844	591
crediti tributari richiesti a rimborso	1.694	2.227
importi viaggianti in corso di definizione		2.100
ratei attivi		2
risconti attivi	349	45
Totale	43.752	65.213

La riduzione rispetto al periodo precedente è da riferirsi essenzialmente all'incasso di commissioni attinenti la gestione delle agevolazioni pubbliche.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	225.074	277.507
2.1 Conti correnti e depositi liberi	34	
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti	178.616	246.063
2.3.1 Pronti contro termini passivi		
2.3.2 Altri	178.616	246.063
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti	46.424	31.444
Totale	225.074	277.507

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi		
2. Depositi vincolati	9.162	7.346
3. Finanziamenti	1.001	
3.1 Pronti contro termini passivi		
3.2 Altri	1.001	
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	16.245	10.956
Totale	26.408	18.302

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2011				Totale 31/12/2010			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	541.527			552.111	637.521			662.675
1. obbligazioni	541.527			552.111	637.521			662.675
1.1 strutturate	41.019			42.479	41.007			42.630
1.2 altre	500.508			509.632	596.514			620.045
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	541.527			552.111	637.521			662.675

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2011					Totale 31/12/2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					x					x
3.1.2 Altre obbligazioni					x					x
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					x					x
3.2.2 Altri					x					x
Totale A										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			763					983		
1.1 Di negoziazione	x				x	x				x
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	x				x	x				x
1.3 Altri	x		763		x	x		983		x
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	x				x	x				x
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	x				x	x				x
2.3 Altri	x				x	x				x
Totale B	x		763		x	x		983		x
Totale (A+B)	x		763		x	x		983		x

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 30/06/2011			VN 30/06/2011	Fair value 31/12/2010			VN 31/12/2010
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A) Derivati finanziari:								
1. Fair value		2.122		143.027		1.460		148.575
2. Flussi finanziari								
3. Investimenti esteri								
B) Derivati creditizi:								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale		2.122		143.027		1.460		148.575

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte / Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1) Adeguamento positivo delle passività finanziarie	20.206	23.915
2) Adeguamento negativo delle passività finanziarie	15.344	15.007
Totale	4.862	8.908

7.2 - Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Passività coperte	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
Titoli in circolazione	384.555	379.210

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
oneri previdenziali	495	664
debiti verso fornitori	447	922
debiti per fatture da ricevere	4.048	3.432
debiti verso il personale	3.640	4.516
fondo forfettario per crediti di firma		1
debitori diversi	821	1.214
disposizioni di addebito da regolare	633	629
debiti tributari per imposte indirette	1.913	3.988
ratei passivi	3	310
Totale	12.000	15.676

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
A. Esistenze iniziali	4.815	9.987
B. Aumenti	40	384
B1. Accantonamento dell'esercizio	40	280
B2. Altre variazioni in aumento		104
C. Diminuzioni	554	5.556
C1. Liquidazioni effettuate	224	681
C2. Altre variazioni in diminuzione	330	301
C3. Operazioni di aggregazioni aziendali - scissione ramo d'azienda		4.574
D. Rimanenze Finali	4.301	4.815

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	3.345	3.286
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 controversie legali	407	403
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	1.213	855
Totale	4.965	4.544

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Controversie legali	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	3.286	403	855	4.544
B. Aumenti	231	5	995	1.231
B.1 Accantonamento dell'esercizio	147	5	395	547
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	84			84
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			600	600
B.4 Altre variazioni in aumento				
C. Diminuzioni	172	1	637	810
C.1 Utilizzo dell'esercizio	172		600	772
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		1		1
C.3 Altre variazioni in diminuzione			37	
D. Rimanenze Finali	3.345	407	1.213	4.965

12.3 Fondi rischi e oneri: Altri fondi.

2.1 Controversie legali

Le controversie legali per le quali sussistono accantonamenti sono relative a 5 contenziosi di natura giuslavoristica e a 1 contenzioso con clientela.

Vi sono inoltre altri 4 contenziosi con clientela e 1 di natura tributaria (confronta approfondimento nel paragrafo successivo) per i quali non è stato effettuato alcun accantonamento poiché non è al momento nota, ovvero probabile, una previsione di soccombenza.

Si segnala infine che diversi contenziosi fiscali e con clientela per effetto di quanto pattuito con le controparti contrattuali nell'ambito di alcune operazioni straordinarie (scissione o cessione di rami d'azienda, cessione di rapporti giuridici in blocco), perfezionate dal 1° luglio del 2008 al 1° settembre del 2010 con altre società del gruppo

UniCredit, fanno sostanzialmente capo a queste ultime, pur se MCC può risultare ancora parte processuale (tra quelli a titolo esemplificativo: la revocatoria Coopcostruttori, la vertenza con il Gruppo Parmalat, i contenziosi generati dal comparto degli incentivi automatici – e-commerce e quick response – di cui Legge 388/00, i contenziosi fiscali leasing, per i quali si rimanda alle precedenti relazioni di Bilancio).

Avviso di accertamento fiscale ai fini IVA per l'anno di imposta 2003

Nel corso del 2008, a conclusione di una verifica della Guardia di Finanza, è pervenuto ad MCC un Processo Verbale di Constatazione (PVC) nel quale, in relazione all'acquisto della partecipazione nella Immobiliare Piemonte Srl, avvenuto nel 2003, si è ipotizzato un comportamento elusivo mirante a celare il negozio giuridico della compravendita immobiliare di cespiti. E' stata, quindi, contestata a MCC l'omessa autofatturazione in merito all'acquisto di tali immobili, per un imponibile di 115 milioni di euro, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D. Lgs. n. 471/97. Tale norma prevede, per la mancata fatturazione, la possibilità di sanzioni pari all'IVA non fatturata, nel caso specifico 23 milioni di euro.

A seguito di tale PVC, nel dicembre 2008, l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 – ha notificato a MCC un atto di contestazione, nel quale veniva confermata, per la suddetta omessa autofatturazione, l'applicazione della sanzione amministrativa pari all'imposta complessivamente dovuta (23 milioni di euro).

Avverso tale atto, nel mese di gennaio 2009, MCC ha presentato due memorie miranti ad ottenere l'annullamento in autotutela dell'atto di contestazione, rilevando in primo luogo la mancanza di elusività dell'operazione in esame ed, in ogni caso, la insussistenza, nella fattispecie in oggetto, dell'obbligo di procedere all'autofatturazione.

L'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Roma 1 - ha negato l'annullamento in autotutela dell'atto di contestazione e, nel dicembre 2009, ha notificato ad MCC un atto di irrogazione della sanzione IVA avverso il quale si è deciso di procedere in contenzioso mediante ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 26 febbraio 2010 si è provveduto a depositare il predetto ricorso presso l'Ufficio di Roma 1. MCC è pertanto in attesa che venga comunicata la data dell'udienza; si ritiene ragionevole prevedere un esito favorevole del giudizio, anche sulla base delle considerazioni espresse in un parere dello Studio Tributario incaricato di seguire la vicenda.

In base a tali considerazioni, per l'atto di irrogazione della sanzione non sono stati effettuati accantonamenti.

2.3 Altri

Trattasi di accantonamenti che si riferiscono a passività potenziali che presumibilmente dovrebbero realizzarsi nel prossimo esercizio riferibili in parte a rischi operativi, collegati all'attività agevolativa, ovvero a oneri per spese legali relativi a contenziosi.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Capitale sociale versato: euro 132.508.690 diviso in 26.501.738 azioni ordinarie del valore nominale di 5 euro ciascuna.

14.6 Altre informazioni

Di seguito si evidenzia la destinazione dell'utile di periodo ai soli fini di Vigilanza:

Utile di periodo	3.315.224,81
riserva legale	165.761,24
riserva straordinaria	234.272,39
dividendo agli azionisti euro 0,11 per 26.501.738 azioni	2.915.191,18

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 30/06/2011	Importo 31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3	2
a) Banche	3	2
a) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		624
a) Banche		
a) Clientela		624
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	30.472	31.080
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	30.472	31.080
i) a utilizzo certo	30.472	31.080
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		30.610
6) Altri impegni		
Totale	30.475	62.316

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia di servizi	Importo 30/06/2011	Importo 31/12/2010
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti		
1. regolati		
2. non regolati		
b) vendite		
1. regolate		
2. non regolate		
2. Gestioni patrimoniali		
a) individuali		
b) collettive		
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento dei banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	5.363	4.947
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio		
2. altri titoli		84
c) titoli di terzi depositati presso terzi		
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.363	4.863
4. Altre operazioni		
Gestione in contabilità separata sulla base di apposite convenzioni con Stato, Regioni, Comuni di fondi agevolati per le imprese	2.136.630	2.085.956
si riepilogano di seguito i principali fondi		
Fondo Garanzia l. 662/96	1.312.255	1.224.953
Fondo l. 46/82 F.I.T.	134.759	155.891
Fondo Garanzia credito navale l. 261/97	107.463	107.463
Fondo l. 388 Capitale di rischio	100.649	100.649
Fondo Unico regione Piemonte	79.133	79.376
Fondo Contributi l. 35/95	60.892	63.143
Fondo Contributi l. 295/73	52.619	53.899
Fondo Unico regione Emilia Romagna	35.267	38.154
Fondo Unico regione Marche	33.709	27.580
Altri Fondi	219.884	234.848

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	93			93	119
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
4. Crediti verso banche		2.396		2.396	1.797
5. Crediti verso clientela		5.646		5.646	77.098
6. Attività finanziarie valutate al fair value					
7. Derivati di copertura	x	x	2.471	2.471	2.342
8. Altre attività	x	x			
Totale	93	8.042	2.471	10.606	81.356

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	3.065	5.271
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	594	2.929
C. Saldo (A -B)	2.471	2.342

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
1. Debiti verso banche Centrali					
2. Debiti verso banche	2.786	x		2.786	11.618
3. Debiti verso clientela	1	x		1	3.701
4. Titoli in circolazione		6.761		6.761	32.206
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività e fondi	x	x			
8. Derivati di copertura	x	x			
Totale	2.787	6.761		9.548	47.525

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
a) garanzie rilasciate	2	1.101
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali		
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini		
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzine di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi:	17.031	36.136
operazioni creditizie	214	20.865
gestione agevolazioni pubbliche	15.245	13.045
attività di consulenza	1.572	2.226
Totale	17.033	37.237

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
a) garanzie ricevute	508	841
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	2	2
2. negoziazione di valute		
3. gestioni di portafogli		
3.1 propri		
3.2 delegate da terzi		
4. Custodia e amministrazione di titoli		
5. Collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	19	13
e) altri servizi	124	501
Totale	653	1.357

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	x	x	x	x	24
4. Strumenti derivati	219		219		
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	219		219		
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	x	x	x	x	
- altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	219		219		24

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	623	33.312
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		907
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	4.046	107
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	4.669	34.326
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	4.046	1.014
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	623	160
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		33.152
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	4.669	34.326
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)		

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2011			Totale 30/06/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito					11	(11)
3.2 Titoli di capitale						
3.3 Quote di O.I.C.R.						
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
Totale attività					11	(11)
2. Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione				1.011		1.011
Totale passività				1.011		1.011

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni _	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche - Finanziamenti - Titoli di debito							37	(37)	(27)
B. Crediti verso clientela - Finanziamenti - Titoli di debito				20			84	(104)	12.880 (107)
C. Totale				20			121	(141)	12.746

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni _	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate							1	(1)	(8)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni		129			64			65	(561)
E. Totale		129			64		1	64	(569)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

La voce D. Altre operazioni si riferisce a crediti commerciali iscritti tra le altre attività.

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/ Valori	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	5.388	12.802
b) oneri sociali	1.467	3.496
c) indennità di fine rapporto		
- versamenti all'INPS delle quote di TFR maturate	81	200
- versamenti ad altri fondi esterni a contribuzione definita delle quote di TFR maturate	251	557
- indennità erogate per cessazione anticipata rapporto di lavoro non legate a Piano Esodi		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	48	195
f) accantonamento al fondo trattenuto di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita	231	340
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	142	298
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti patrimoniali		
strumenti patrimoniali	5	10
i) altri benefici a favore dei dipendenti	288	897
2) Altro personale in attività	95	35
3) Amministratori e Sindaci	1.431	1.204
4) Personale collocato a riposo		
5) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(251)	(3.690)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	380	916
Totale	9.556	17.260

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
1) imposte indirette e tasse	7	616
2) Costi e spese diversi	6.720	10.732
a) spese di pubblicità marketing e comunicazione	6	39
- spese di pubblicità		21
- spese di rappresentanza	6	18
b) spese relative al rischio creditizio	277	589
- spese legali per recupero crediti		38
- Informazioni commerciali e visure	277	403
- service per recupero crediti		148
c) spese indirette relative al personale	291	892
- formazione e selezione del personale	5	15
- spese di viaggio e noleggio automezzi	197	517
- fitti passivi per locazioni immobili ad uso del personale	24	36
- service personale	65	324
d) spese relative all'information communication technology	1.489	1.594
- telefoniche e trasmissione dati	193	198
- service ICT	1.300	1.361
- manutenzione e riparazione apparecchiature ICT	(4)	35
e) consulenze e servizi professionali	455	1.284
- consulenze tecniche	40	51
- altri servizi professionali	234	547
- spese legali e notarili	181	686
f) spese relative agli immobili	2.071	3.414
- sorveglianza locali	105	163
- pulizia locali	142	223
- manutenzione mobili, macchine impianti	7	10
- manutenzione locali	55	134
- fitti passivi per locazioni immobili	1669	2630
- utenze	(12)	149
- service area immobiliare	105	105
g) altre spese di funzionamento	2.131	2.920
- assicurazioni	540	1296
- spese postali	50	80
- stampati e cancelleria	64	83
- beneficenza	(3)	4
- diritti, quote e contributi ad associazioni di categoria e Fondi di tutela	119	85
- service amministrativi	684	536
- service logistici	230	232
- altre	447	604
Totale	6.727	11.348

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
Accantonamenti per controversie legali	5	605
Accantonamenti per altri fondi	395	4.971
Variazioni time value		1
Totale a	400	5.577
Ecceденza del fondo rischi ed oneri su posizioni accantonate nei precedenti esercizi :		
Per controversie legali		136
Per altri fondi	37	34
Variazioni time value	1	
Totale b	38	170
Totale (a-b)	362	5.407

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	79			79
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	79			79

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
Ammortamento su locali di terzi		4
Transazioni		27
Altri oneri vari		85
Totale a		116

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
Recuperi da clientela di premi assicurativi	516	1.072
Recuperi da clientela per imposte	3	607
Altri recuperi da clientela	11	117
Recuperi di spesa vari	397	340
Altri proventi	83	326
Totale b	1.010	2.462
Totale (b-a)	1.010	2.346

Sezione 19 - Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

<i>Componenti reddituali/valore</i>	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
1. Proventi	5.448	6.317
2. Oneri	(2.279)	(4.247)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse	(730)	(497)
Utile (perdita)	2.439	1.573

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

	Totale 30/06/2011	Totale 30/06/2010
1. Fiscalità corrente (-)	(730)	(497)
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
3. Variazione delle imposte differite (+/-)		
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1+/-2+/-3)	(730)	(497)

Parte D - REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile d'esercizio	x	x	3.315
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value	(11)	3	(8)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili /perdite da realizzo	-		
	c) altre variazioni			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
50.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60.	Copertura dei flussi finanziari:			
70.	Differenze di cambio			
80.	Attività non correnti in via di dismissione			
90.	Utile perdite attuariali a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Utile (perdite) attuariali a benefici definiti			
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili /perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(11)	3	(8)
120.	Reddittività complessiva (Voce 10 +110)			3.307

**Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					763	763
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					5.539	5.539
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche					234.590	234.590
5. Crediti verso clientela					66.174	66.174
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Attività finanziarie in corso di dismissione		817			573.048	573.865
8. Derivati di copertura					31.179	31.179
Totale 30/06/2011		817			911.293	912.110
Totale 31/12/2010		997			1.086.133	1.087.130

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori lordi e netti

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				x	x	763	763
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				5.539		5.539	5.539
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche				234.590		234.590	234.590
5. Crediti verso clientela				66.389	216	66.174	66.174
6. Attività finanziarie valutate al fair value				x	x		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	909	92	817	574.012	964	573.048	573.865
8. Derivati di copertura				x	x	31.179	31.179
Totale 30/06/2011	909	92	817	880.530	1.180	911.293	912.110
Totale 31/12/2010	1.110	113	997	1.049.366	1.359	1.086.133	1.087.130

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze			x	
b) Incagli			x	
c) Esposizioni ristrutturate			x	
d) Esposizioni scadute			x	
f) Altre attività	412.860	x	216	412.644
Totale A	412.860		216	412.644
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	20.959	x		20.959
Totale B	20.959			20.959

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli	909	92		817
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
f) Altre attività	467.672	x	964	466.708
Totale A	468.581	92	964	467.525
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	41.458	x		41.458
Totale B	41.458			41.458

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate		1.110		
B. Variazioni in aumento		24		
B.1 ingressi da esposizioni in bonis				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate				
B.3 altre variazioni in aumento		24		
C. Variazioni in diminuzione		225		
C1. uscite verso crediti in bonis				
C2. cancellazioni				
C3. incassi		225		
C4. realizzi per cessioni				
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate				
C6. altre variazioni in diminuzione				
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	909		

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate		113		
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.3 altre variazioni in aumento				
C. Variazioni in diminuzione C1. riprese di valore da valutazione C2. riprese di valore da incasso C3. cancellazioni C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate C5. altre variazioni in diminuzione		21	21	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate		92		

Distribuzione e concentrazione del Credito

B.5 Grandi rischi

- a) Ammontare nominale 818.293 (di cui ponderato 80.253)
- b) Numero 13

Si evidenzia altresì che all'interno del dato esposto sussistono 3 esposizioni il cui ponderato è superiore al 10% del patrimonio di vigilanza per un ammontare pari a 67.679 (valore nominale 205.972)

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato dalla struttura del CFO - Bilancio e Segnalazioni con periodicità trimestrale, in ottemperanza all'obbligo stabilito dalla Banca d'Italia e ai criteri di calcolo da questa fissati. Viene tuttavia sottoposto unitamente alle strutture di Risk Management e Pianificazione ad un monitoraggio costante in quelle componenti che, per la loro rilevanza, possono nel tempo modificarne in modo sostanziale l'entità, dalla cui adeguatezza a fronte dei rischi assunti dipendono la stabilità della banca e la possibilità di operare in diversi comparti.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
1. Capitale	132.509	132.509
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	17.511	15.618
b) statutaria	3.473	3447
c) azioni proprie		
d) altre		
- Avanzo di Fusione Unicredit Infrastrutture (31/12/2008)	826	826
- Riserve negative a seguito cessioni infragruppo	(16.355)	(16.355)
- Riserve positive a seguito cessioni infragruppo	72	72
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione:		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	26	34
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non coerenti in via di dismissione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) di periodo/d'esercizio	3.315	37.872
8. Utile (perdita) anno precedente da distribuire		
Totale	141.377	174.023

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 30/06/2011		Totale 31/12/2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	42	(16)	50	(16)
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	42	(16)	50	(16)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Attività/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
A. Esistenze iniziali	34			
2. Variazioni positive	9			
2.1 Incrementi di fair value	9			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative - da deterioramento - da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	(16)			
3.1 Riduzioni di fair value	(16)			
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale				
D. Rimanenze Finali	26			

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

3. Patrimonio di terzo livello

Non sussiste Patrimonio di terzo livello

B. Informazioni di natura quantitativa

Tipologia di operazioni/Valori	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	138.418	138.036
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	138.418	138.036
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
D.1 Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	138.418	138.036
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	119	120
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	(60)	(60)
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(60)	(60)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	59	60
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	59	60
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	138.477	138.036
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	138.477	138.036

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti	Importi ponderati/requisiti
	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE				
1) METODOLOGIA STANDARDIZZATA				
2) METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3) CARTOLARIZZAZIONI	1.001.895	1.231.291	183.879	200.642
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			14.710	16.051
B.2 RISCHIO DI MERCATO				
1. METODOLOGIA STANDARD				
2. MODELLI INTERNI				
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE				
B.3 RISCHIO OPERATIVO			18.954	18.954
1. METODO BASE			18.954	18.954
2. METODO STANDARDIZZATO				
3. METODO AVANZATO				
B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI				
B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			(8.416)	(8.751)
B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			25.248	26.254
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			315.606	328.178
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			43,86	42,06
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			43,88	42,08

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate significative per MCC possono essere così individuate:

- UniCredit S.p.A., società controllante;
- società appartenenti al Gruppo UniCredit;
- Amministratori e Alta Direzione di MCC e della società controllante (“dirigenti con responsabilità strategiche”);
- le società controllate direttamente e/o indirettamente, anche congiuntamente, dal dirigenti con responsabilità strategiche;
- le società soggette ad un’influenza notevole da parte del dirigente con responsabilità strategiche ovvero delle quali il dirigente con responsabilità strategiche detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto;
- gli stretti familiari del dirigente con responsabilità strategiche e le entità da questi controllate, controllate congiuntamente o sulle quali è esercitata un’influenza notevole ovvero è detenuta, direttamente o indirettamente, una quota significativa dei diritti di voto.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le diverse tipologie di parti correlate.

In MCC vengono considerati come dirigenti con responsabilità strategiche l’Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nel semestre ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come previsto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della circolare Banca d’Italia N.262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti, che prevede l’inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio sindacale.

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

- a) benefici a breve termine per i dipendenti: 1.431 migliaia di €
- b) Benefici successivi al rapporto di lavoro: 0.

- c) Altri benefici a lungo termine: 0.
- d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro: 0.
- e) Pagamenti in azioni: 0

I benefici sopra riportati sono comprensivi dell'IVA e di oneri accessori ove applicabili; il dato comprende i compensi corrisposti agli Amministratori (1.319 migliaia di €) e ai Sindaci (112 migliaia di €).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nell'ambito del Gruppo UniCredit, le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate da disposizioni di governance emanate dalla Capogruppo e contenute nelle Group Shareholdings Process Regulation ("GSPR"), con la finalità di adempiere a specifici obblighi di informazione societaria.

UniCredit S.p.A., quale emittente azioni quotate, è altresì tenuto al rispetto degli obblighi previsti dalla vigente normativa regolamentare emanata dalla CONSOB in materia di informativa societaria e concernente le operazioni con parti correlate, anche concluse per il tramite di società controllate, che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni anche contabili relative all'emittenti.

In tale contesto, con riguardo alle diverse tipologie di operazioni oggetto di segnalazione, nelle GSPR è richiesto che le Società controllate da UniCredit S.p.A. forniscano, tra l'altro, con cadenza semestrale una dichiarazione, da inoltrare alla Capogruppo, che attesti che nel corso del semestre precedente sono state perfezionate (ovvero non sono state perfezionate) operazioni ordinarie con parti correlate concluse a condizioni di mercato e nell'interesse della società.

Le GSPR precisano altresì, con riferimento alle eventuali operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate compiute da UniCredit S.p.A. per il tramite di società controllate che possono produrre effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni in bilancio, che le stesse devono essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società Controllata previa autorizzazione dell'Organo Amministrativo della Capogruppo.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Non è stata rilevata l'esistenza di operazioni che potessero essere ritenute atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo, o con parti correlate che rientrano nella normale operatività.

Fermo il rispetto del principio di cui all'art. 2391 del Codice Civile in tema di interesse degli amministratori, trova applicazione necessaria per MCC il disposto dell'art. 136 T.U.B. in tema di obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi del quale costoro (ed eventuali soggetti a loro riconducibili) possono assumere obbligazioni, nei confronti della banca che amministrano, dirigono o controllano soltanto previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale.

A tal fine i predetti esponenti sono tenuti a dare comunicazione dei soggetti in capo ai quali il radicarsi di eventuali rapporti possa integrare la fattispecie di obbligazione rilevante ai sensi dell'art. 136 T.U.B. (persone fisiche o giuridiche interposte e/o società controllate dagli esponenti aziendali nonché società in cui gli stessi esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo e relative controllanti e controllate).

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie in essere al 30 giugno 2011, distinte per le diverse tipologie di parti correlate:

La categoria "Società del Gruppo" include i rapporti nei confronti delle società appartenenti al Gruppo UniCredit.

La categoria "Alta Direzione" raggruppa i dati relativi ai membri dell'Alta Direzione ed i dati relativi alle controllate dai membri dell'Alta Direzione. I dati riguardano sia i soggetti appartenenti all'Alta Direzione di MCC che alla controllante UniCredit S.p.A..

Al 30 giugno non sono presenti rapporti con parti correlate relativi all'Alta Direzione.

La gestione della tesoreria sia per gli impieghi che per la provvista è effettuata a condizioni di mercato con la Holding e riflette l'assetto di finanza integrata adottato all'interno del Gruppo.

ATTIVITA'	Capogruppo	Altre societa' del gruppo	Alta Direzione	Totale
Crediti verso banche	220.155	-		220.155
Derivati di copertura	-	20.225		20.225
Altre attività	1.630	4		1.634

PASSIVITA'	Capogruppo	Altre societa' del gruppo	Alta Direzione	Totale
Debiti verso banche	156.380	-		156.380
Titoli in circolazione	1	471		472
Derivati di copertura	-	1.548		1.548
Altre passività	846	847		1.693

CONTO ECONOMICO	Capogruppo	Altre societa' del gruppo	Alta Direzione	Totale
Interessi attivi	1.077	2.251		3.328
Interessi passivi	(421)	(4)		(425)
Commissioni attive	1.503			1.503
Commissioni passive	(5)			(5)
Risultato netto attività copertura	-	3.287		3.287
Spese del personale	(1.079)			(1.079)
Recupero spese personale	251			251
Altre spese amministrative	(273)	(3.537)		(3.810)
Altri proventi e oneri di gestione		622		622

Altri aspetti

Società Capogruppo: UniCredit S.p.A.

Sede sociale: Via Alessandro Specchi, 16 Roma

Direzione Generale: Piazza Cordusio, Milano

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

MCC è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo UniCredit S.p.A.. Si riportano di seguito come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile i dati più rilevanti del bilancio al 31 dicembre 2010 della Capogruppo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2010

	<i>(milioni di €)</i>
Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	2.152
Attività finanziarie di negoziazione	10.128
Crediti verso banche	33.806
Crediti verso clientela	253.102
Investimenti finanziari	87.451
Coperture	5.089
Attività materiali	281
Avviamenti	7.707
Altre attività immateriali	33
Attività fiscali	6.954
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	22
Altre attività	8.655
Totale dell'attivo	415.380
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	49.024
Raccolta da clientela e titoli	281.694
Passività finanziarie di negoziazione	6.875
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	51
Coperture	4.946
Fondi per rischi ed oneri	1.782
Passività fiscali	495
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	12.743
Patrimonio netto:	57.770
- <i>capitale e riserve</i>	56.909
- <i>riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge</i>	78
- <i>utile netto</i>	783
Totale del passivo e del patrimonio netto	415.380

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2010

	(milioni di €)
Interessi netti	5.043
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	2.786
Margine d'interesse	7.829
Commissioni nette	3.313
Risultato netto negoziazione, coperture e <i>fair value</i>	-193
Saldo altri proventi/oneri	36
Proventi di intermediazione e diversi	3.156
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10.985
Spese per il personale	-3.634
Altre spese amministrative	-3.027
Recuperi di spesa	375
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-83
Costi operativi	-6.369
RISULTATO DI GESTIONE	4.616
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-236
Oneri di integrazione	-196
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-3.774
Profitti netti da investimenti	-3
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	407
Imposte sul reddito dell'esercizio	376
UTILE NETTO	783

Parte I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio - lungo termine destinati a dipendenti della Società sono riconoscibili **Equity-Settled Share Based Payment** che prevedono la corresponsione di azioni della capogruppo UniCredit S.p.A.

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave;
- **Performance Share** attribuite a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti, a livello di Gruppo e di singola area strategica, nel Piano Strategico approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo;
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP)** che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con i seguenti vantaggi: assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Discount Share" e "Matching Share" o, per queste ultime, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" (differenti da condizioni di mercato) stabilite dal Regolamento del Piano.

2. Modello di valutazione

2.1 Stock Option

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinominale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (**M**) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (**E**) scaduto il periodo di Vesting.
- Nel corso del primo semestre 2011 è stato assegnato un piano di Stock Option.

2.2 Altri strumenti azionari (Performance Share)

Il valore economico di una Performance Share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. I parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle stock option.

Nel corso del primo semestre 2011 è stato assegnato un piano di Performance Share.

2.3 Employee Share Ownership Plan

Sia per le Discount Share che per le Matching Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario sarà misurato al termine del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo medio ponderato pagato dai Partecipanti per acquistare le Investment Share sul mercato.

Ogni effetto patrimoniale ed economico relativo al piano ESOP 2010 sarà contabilizzato come segue:

- nel 2011 per le Discount Share;
- durante il triennio 2012-2014 per le Matching Share (o per i diritti a riceverle).

B. Informazioni di natura quantitativa

Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 Novembre 2002 con termine del periodo di Vesting successivo al 1° Gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni (migliaia di euro)

	30/06/2011		30/06/2010	
	Complessivo	Piani Vested	Complessivo	Piani Vested
Oneri	5		16	
- <i>relativi a Piani Equity Settled</i>	5		16	
- <i>relativi a Piani Cash Settled</i>	-		-	
Debiti liquidati ad UniCredit S.p.A. a fronte di piani "vested"		8		6
Debiti maturati verso UniCredit S.p.A. ¹	9	-	56	-

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

A seguito della scissione del ramo d'azienda Corporate intervenuta il 1° settembre 2010, MCC è divenuta mono business, pertanto non è più tenuta a fornire l'informativa di settore.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81 – TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.**

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Jürgen Dennert, nella sua qualità di Amministratore Delegato di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A., e Paolo Giacomini, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A., **attestano**, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è basata su di un modello definito dalla Capogruppo UniCredit S.p.A., in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", che rappresentano *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno e per il *financial reporting* in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti **attestano**, inoltre, che

3.1 il Bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

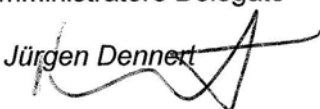
a) è redatto in conformità all'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la Relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Roma, 21 luglio 2011

L'Amministratore Delegato

Jürgen Dennert



Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Giacomini



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE
CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO**

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato

All'Azionista della
UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.

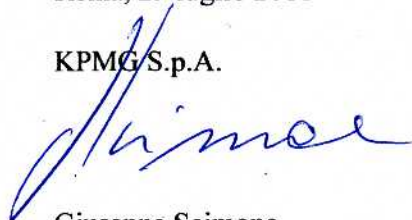
- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Banca, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 15 marzo 2011 e in data 5 agosto 2010.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale abbreviato della UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A. al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 29 luglio 2011

KPMG S.p.A.



Giuseppe Scimone
Socio